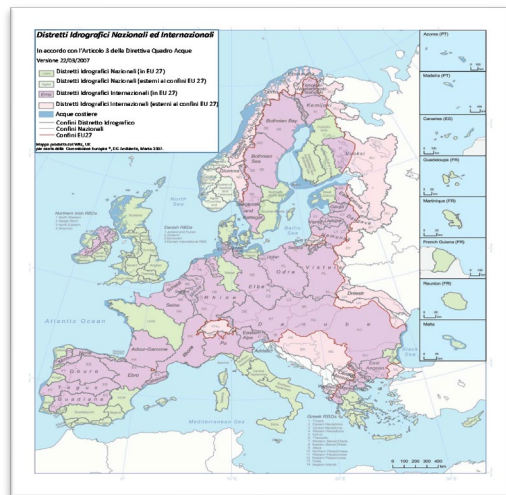


OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI NEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

D.Lgs. n. 152/2006, art. 63-bis, introdotto dal D.L. 14/4/2023, n. 39, conv. in L. 13/6/2023, n. 68 (mod. dal D.L. 15/05/2024, n. 63)



BOLLETTINO AGGIORNATO ALL'OSSERVATORIO DEL 27 LUGLIO 2026

Piano di Gestione Acque ciclo 2021-2027

Dir. Com.2000/60/CE, D.Lgs. 152/06, L. 221/15, L. 68/2023



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

INDICE

1. Premessa	3
2. SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITA' IDRICA RIFERITO A GIUGNO 2026	5
COMPARTO POTABILE	9
3. VALUTAZIONE INDICATORE SPI A 3-6-12-24 MESI.....	11
4. VALUTAZIONE INDICATORE SPEI A 6-12 MESI	12
5. SCHEMA PLURIMO SINNI-AGRI.....	14
5.1 Invaso di Monte Cotugno.....	16
5.2 Invaso di Pertusillo	18
6. SCHEMA IDRICO BASENTO – AGRI - CAMASTRA.....	20
7. SCHEMA PLURIMO OFANTO.....	22
8. SCHEMA PLURIMO FORTORE	26
9. SCHEMA IDRICO SELE CALORE	29
10. SCENARI DI SEVERITÀ IDRICA NELLE REGIONI RICADENTI NEL DAM.....	32
10.1 REGIONE ABRUZZO	32
10.2 REGIONE CALABRIA.....	35
10.3 REGIONE CAMPANIA	38
10.4 REGIONE LAZIO.....	45
10.5 REGIONE MOLISE.....	47



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Premessa

Il Distretto dell'Appennino Meridionale (Fig. 1) è caratterizzato da significative disponibilità idriche la cui distribuzione non è omogenea su base territoriale, in particolare rispetto a quelle che sono le aree a maggiore idro-esigenza, come evidenziato dal Piano di Gestione delle Acque a livello distrettuale. Tale situazione ha determinato nel tempo la realizzazione di un complesso ed articolato sistema infrastrutturale deputato al trasferimento idrico interregionale, destinato a soddisfare i fabbisogni idrici non solo potabili, ma anche irrigui ed in parte industriali. Attraverso tale sistema infrastrutturale vengono movimentati tra le diverse Regioni del Distretto sino a circa 870 Mm³/anno (Fig. 2).



Figura 1. Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale



Figura 2. Il sistema dei trasferimenti idrici interregionali

In questo scenario si inserisce, quindi, l'azione di “regolamentazione dei trasferimenti interregionali” con la sottoscrizione di un “Documento Comune d'Intenti (2012)” e di alcuni atti di intesa bilaterali tra le Regioni.

Inoltre, ad essa è strettamente correlata l'azione dell'*Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici*, misura cardine a carattere non strutturale all'interno del Programma di Misure del Piano di Gestione delle Acque (II e III Ciclo) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'azione di *governance* della risorsa idrica nel territorio del Distretto, le cui attività assumono un particolare rilievo nella gestione condivisa della risorsa idrica, in condizioni ordinarie e pre-emergenziali, attesa l'articolazione del sistema dei trasferimenti idrici interregionali.

L'Osservatorio, nato come struttura permanente di monitoraggio di tipo volontario e sussidiario, a supporto del governo integrato dell'acqua per la gestione sostenibile delle risorse idriche a livello distrettuale, in particolare nei momenti di più elevata criticità derivante dai fenomeni di scarsità idrica o siccità, di recente è divenuto Organo dell'Autorità di bacino distrettuale, ai sensi dell'art 11 del D.L.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

14/4/2023, n. 39, cd. "Decreto siccità", convertito in Legge 13/6/2023, n. 68 (come modificato dal D.L. 15/05/2024, n. 63, art. 11), recante «*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche*», che ha modificato il D.lgs. n. 152/2006 introducendo l'art. 63-bis.

Successivamente, con Delibera n. 1 del 25/07/2023 della Conferenza Istituzionale Permanente, è stato approvato il Regolamento dell'Osservatorio dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, che ne disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento. L'Osservatorio, composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente, è presieduto e coordinato dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale (art. 2 del Regolamento).

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente, *On. Picchetto Fratin*, n. 448 del 15 dicembre 2025, sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; successivamente, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha emanato il Decreto n. 52 del 27 gennaio 2026, che attesta l'attivazione di tutte le funzioni dell'OPUI e la contestuale cessazione dell'efficacia del Protocollo d'Intesa del 13 luglio 2016, costitutivo del precedente Osservatorio.

L'Osservatorio, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento:

- svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche;
- cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, coordinandolo con il quadro conoscitivo dei piani di bacino distrettuali, anche al fine di consentire all'Autorità di bacino di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale di cui agli articoli 117 e 145, nonché di quelli della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- individua, a scala di distretto, sulla base degli indicatori, degli indici, dei parametri definiti e dei relativi valori soglia, gli scenari di severità idrica, svolgendo i compiti conseguenti;
- svolge le funzioni di Cabina di Regia per il monitoraggio e la gestione degli eventi di siccità e di scarsità idrica, in corso e previsti, assicurando, anche nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile, il flusso delle informazioni necessarie per la valutazione dei livelli di severità idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito;
- fornisce supporto tecnico-conoscitivo per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione di eventuali piano stralcio per il Piano del bilancio idrico del Distretto idrografico;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

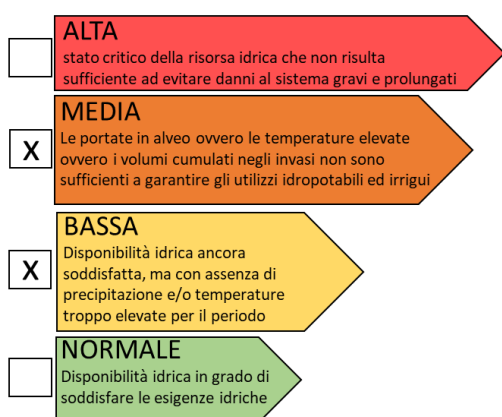
- elabora scenari previsionali e formula proposte per l'uso e la gestione delle risorse idriche in caso di scarsità delle stesse, comprese eventuali temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni.

Sulla base degli scenari individuati e delle proposte formulate dall'Osservatorio, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino può adottare, con proprio atto, le misure di salvaguardia, di cui all'art. 65, commi 7 e 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 2 del Regolamento).

Rispetto all'ultimo Bollettino del mese di Giugno 2026, si riporta di seguito l'aggiornamento dello scenario di severità idrica per i diversi schemi idrici del Distretto.

2. SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITA' IDRICA RIFERITO A LUGLIO 2026

COMPARTO POTABILE



Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto potabile è:

- “basso tendente a medio” per il Lazio, la provincia di Chieti (Abruzzo) le province di Avellino e Benevento, in Campania;
- «basso» per il restante territorio del Distretto;
- in chiusura lo stato di emergenza per le province di Crotone e Reggio Calabria.

I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità:

- **invasi del sistema Acque del Sud lucano:** l'evoluzione della disponibilità conferma un buon recupero di risorsa idrica tanto per l'invaso di Monte Cotugno quanto per l'invaso del Pertusillo;

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 23/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 23/07 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Monte Cotugno	272,2	105,78	118,21	-12,43 (Surplus)	153,99
Pertusillo	120,43	54,88	93,5	-38,62 (Surplus)	26,93
Totale	392,63	160,66	211,71	-51,05 (Surplus)	180,92



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra una disponibilità di circa **104 Mm³** con un surplus di circa 35 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno: va precisato che la programmazione curata dal DAM ha significativamente mitigato la criticità legata alla carenza di disponibilità idrica.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 23/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 23/07 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Conza della Campania	41,57	24,46	34,67	-10,21 (Surplus)	6,90
Saetta	1,63	0,586	0,592	-0,01	1,038
S. Pietro Osento	17,1	2,1	1,32	-0,78 (Surplus)	15,78
Marana Capacciotti	48,2	8,43	22,139	-13,71 (Surplus)	26,06
Locone	48,61	32,87	46,02	-12,86 (Surplus)	1,38
Totale	157,11	68,45	104,71	-36,26 (Surplus)	52,4

- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un surplus di circa **100,0 Mm³** rispetto al periodo omologo dello scorso anno, effetto della sostanziale mancata erogazione irrigua; risulta necessario proseguire il monitoraggio ai fini della programmazione.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 23/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 23/07 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Occhito	250	64,32	157,01	-92,69 (Surplus)	92,99
Celone	16,8	1,63	11,44	-9,81 (Surplus)	5,36
Totale	266,8	65,95	168,45	-102,50 (Surplus)	98,35

- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare valori di portata media a luglio superiori ai periodi omologhi del 2017 e del 2025, pur con un deficit di portata, rispetto alla media storica, di circa 300 l/s sia per le sorgenti di Cassano Irpino e sia per la sorgente Sanità di Caposele:

Schema Sele-Calore	media storica luglio periodo 1992-2022 [l/s]	Disponibilità al 31/07/2025 [l/s]	Disponibilità al 17/07/2026 [l/s]	Deficit al 17/07 (2025 vs 2026) [l/s]	Deficit al 17/07 riferito alla media storica [l/s]
Sorgente Sanità	3.836	3095	3517	-422 (Surplus)	319
Gruppo Cassano irpino	2.486	1588	2208	-620 (Surplus)	278
Totale	6322	4683	5725	-1042 (Surplus)	597

- **schemi Campania:** nel complesso per gli schemi idrici regionali si riscontra un complessivo miglioramento; si riscontrano criticità localizzate legate essenzialmente a problematiche infrastrutturali:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Schema ABC	media storica giugno periodo 2012-2024 [l/s]	Disponibilità al 30/06/2025 [l/s]	Disponibilità al 30/06/2026 [l/s]	Deficit al 30/06 [l/s]	Deficit al 30/06 riferito alla media storica [l/s]
Acquaro-Pelosi	1141	553	850	-297 (Surplus)	291
Urciuoli	1376	1295	1173	122	203
Totale	2517	1848	2023	-175 (Surplus)	494

Schema ACS	media periodo 2011-2025 [l/s]	Disponibilità al 19/07/2025 [l/s]	Disponibilità al 22/07/2026 [l/s]	Deficit al 22/07 (2025 vs 2026) [l/s]	Deficit al 22/07 riferito alla media storica [l/s]
Sorgenti gestite da ACS	407,78	211,1	236,2	-25,1 (Surplus)	171,58

- schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere «**bassa**» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e «**bassa tendente a media**» per le aree del chietino, in ragione di criticità infrastrutturali;

Sub Ambito Marsicano	Disponibilità al 30/06/2024 [l/s]	Disponibilità al 30/06/2025 [l/s]	Disponibilità al 30/06/2026 [l/s]	Deficit rispetto al 2025 [l/s]
Sorgenti Liri e Verrecchie	401,08	425,88	388,73	37,15
Sorgente Rio Sonno	127,61	121,02	136,40	-15,38 (Surplus)
Sorgenti Ferriera e Pulciara	362,39	376,26	396,52	-20,26 (Surplus)
Sorgente Pantaneccia	87,37	79,84	88,31	-8,47 (Surplus)
Sorgente S.S. Martiri		121,00	140,00	-19 (Surplus)
TOTALE		1124,00	1149,96	-25,96 (Surplus)

- schemi Lazio:** si rileva una complessiva stabilità della condizione di disponibilità, con una severità idrica valutabile nell'insieme come «**bassa tendente a media**» per il territorio dell'ATO 5 FR, in ragione di criticità infrastrutturali;

ATO 5 Frosinone	Media storica giugno [l/s]	Disponibilità 06/2025 [l/s]	Disponibilità 06/2026 [l/s]	Deficit al 30/06 [l/s]	Deficit rispetto alla media [l/s]
Sorgente Capofiume	294,78	297,6	286,2	11,4	8,57
Sorgente Val San Pietro	54,6	52,7	53,5	-0,8 (Surplus)	1,1
Cippone - Collelungo	78,5	81,8	80,9	0,9	-2,4 (Surplus)
Madonna di Canneto	250,19	249,6	249,7	-0,1 (Surplus)	0,49
TOTALE	678,07	681,5	670,46	11,4	7,77



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- area calabrese:** si registra un complessivo recupero della disponibilità, tanto per le fonti SORICAL quanto per il sistema Arvo-Ampollino, con un livello di **severità idrica «basso»** per il territorio regionale, pur registrando il permanere dello stato di emergenza per le province di Crotone e Reggio Calabria;

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 22/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 22/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 22/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 22/07 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Menta	17,69	12,02	14,16	-2,14 (Surplus)	3,53
Alaco	31,4	14,24	29,22	-14,98 (Surplus)	2,18

Diga	Media periodo 2017-2024 [Mm ³]	Disponibilità al 19/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 19/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 19/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 19/07 riferito alla media storica [Mm ³]
Arvo	26,32	9,61	34,17	-23,7 (Surplus)	-7,85 (Surplus)
Ampollino	30,15	29,26	37,30	-8,04 (Surplus)	-7,14 (Surplus)
Passante	15,83	15,97	19,72	-3,75 (Surplus)	-3,89 (Surplus)
Totale	72,3	54,84	91,19	-36,35 (Surplus)	-18,89 (Surplus)

- schemi idrici lucani:** le indicazioni del gestore confermano un complessivo recupero di disponibilità sul territorio regionale; dal mese di maggio è rientrato nella normalità, lo schema **Basento-Camastra**, per il quale si riscontra ancora un significativo incremento della disponibilità all'invaso rispetto allo stesso periodo del 2024, anche per effetto degli interventi realizzati dal Commissario Straordinario/Segretario Generale.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 10/06/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 10/06/2026 [Mm ³]	Deficit al 10/06 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 10/06 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Camastra	11,68	11,62	11,68	0	-0,06 (Surplus)

- schemi idrici molisani:** le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica indicano una condizione di evidente recupero delle fonti, con un grado di severità idrica **«basso»**.

Schema Acquedotto Molisano Destro e Molisano centrale	Media luglio periodo 2020-2024 [l/s]	Disponibilità al 31/07/2025 [l/s]	Disponibilità al 22/07/2026 [l/s]	Deficit al 22/07 [l/s]	Deficit al 22/07 riferito alla media storica [l/s]
Sorgenti del Biferno	2721	1954	3090	-369 (Surplus)	-1136 (Surplus)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Per quanto attiene la valutazione degli indicatori SPI e SPEI le analisi riportate nelle cartografie tematiche danno evidenza dell'assenza di anomalie significative.

In sintesi, il livello di severità idrica risulta per il comparto potabile:

- «basso tendente a medio» per il Lazio e le province di Chieti (Abruzzo), Avellino e Benevento, in Campania;
 - «basso» per il restante territorio del Distretto, sebbene permanga lo stato di emergenza per le province di Crotone e Reggio Calabria.
-
- per il comparto irriguo:
 - «bassa» per tutto il territorio distrettuale.

COMPARTO POTABILE

Il grado di severità idrica ha subito un incremento, con riferimento a quanto valutato nella scorsa seduta, per le province di Avellino e Benevento, che sono passate da “basso” a “basso tendente a medio”.

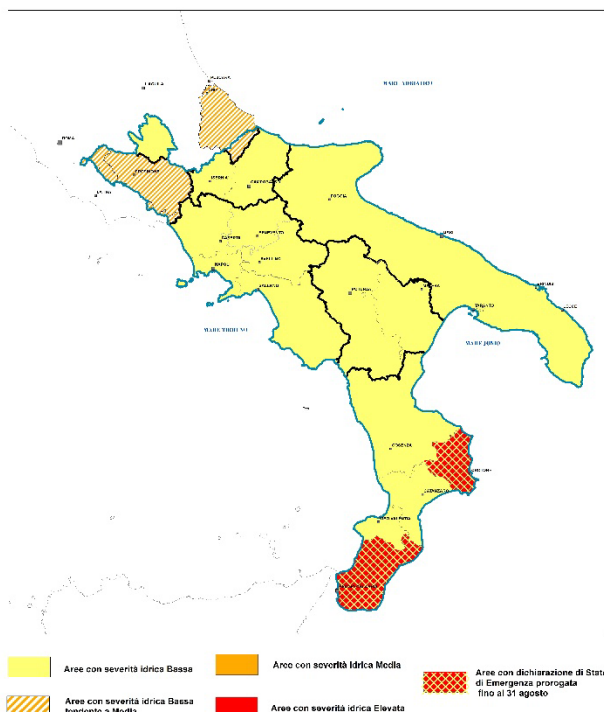


Figura 3. Scenario di severità idrica giugno 2026 per il comparto potabile

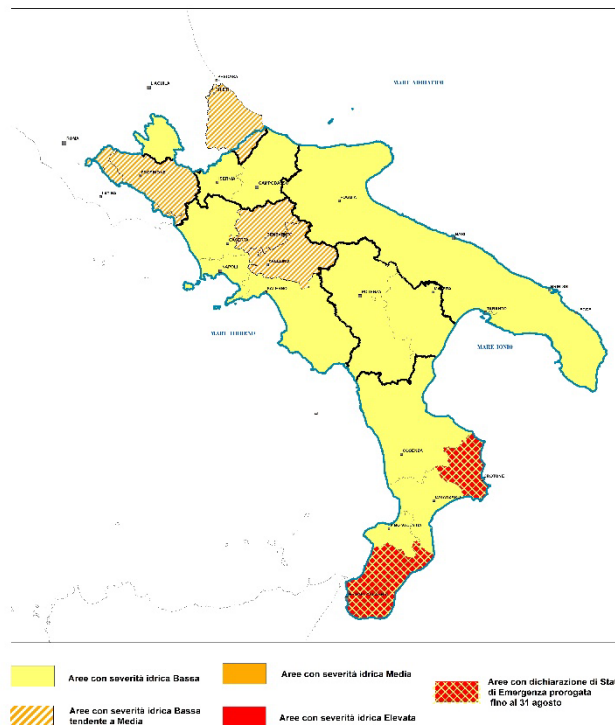


Figura 4. Scenario di severità idrica luglio 2026 per il comparto potabile



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

COMPARTO IRRIGUO



Ad oggi, lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo è:

- «basso» per l'intero territorio distrettuale.

Lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo non ha visto modifiche per i territori del DAM rispetto alla scorsa seduta.

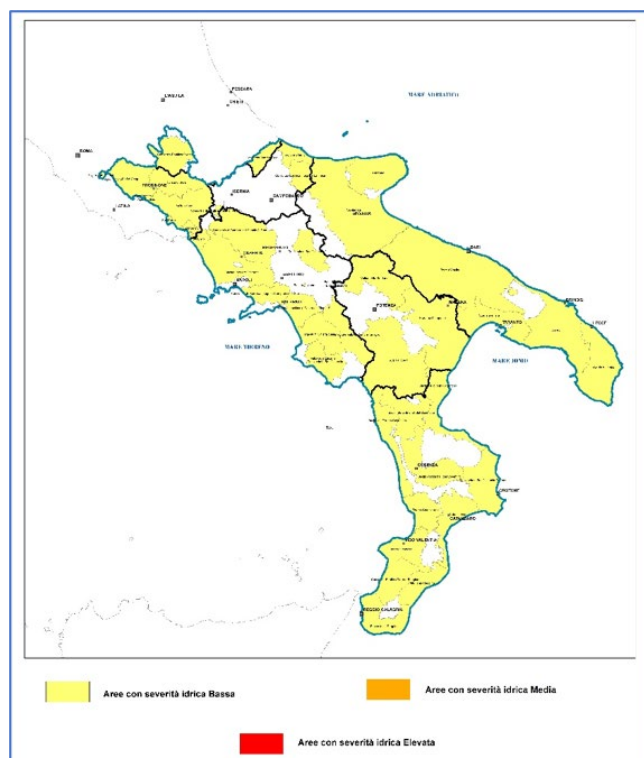


Figura 5. Scenario di severità idrica giugno 2026 per il comparto irriguo

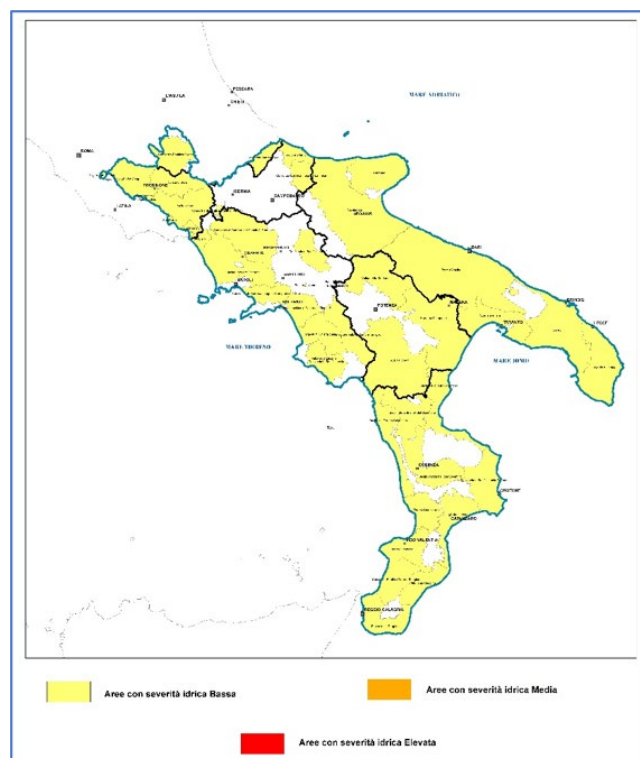


Figura 6. Scenario di severità idrica luglio 2026 per il comparto irriguo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. VALUTAZIONE INDICATORE SPI A 3-6-12-24 MESI

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPI a diverse scale temporali 3, 6, 12 e 24 mesi (periodo gennaio 1981-giugno 2026) sono state spazializzate e rappresentate nelle mappe seguenti (Fig. 7, 8, 9, 10).

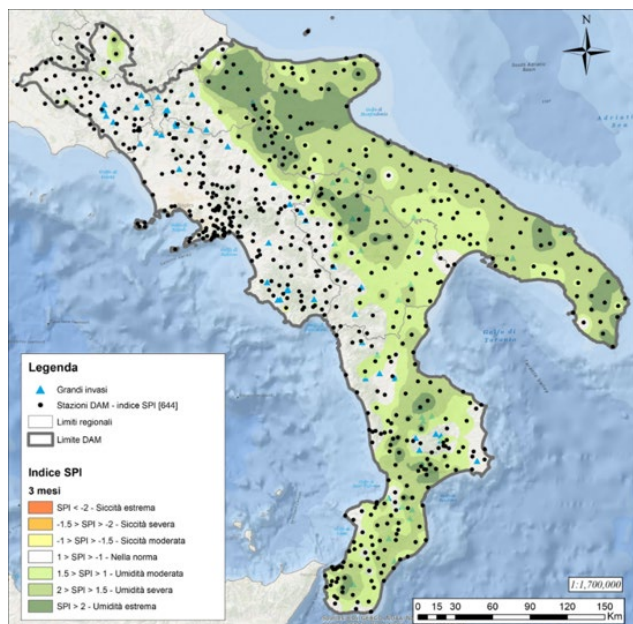


Figura 7. Mappa SPI - 3 mesi

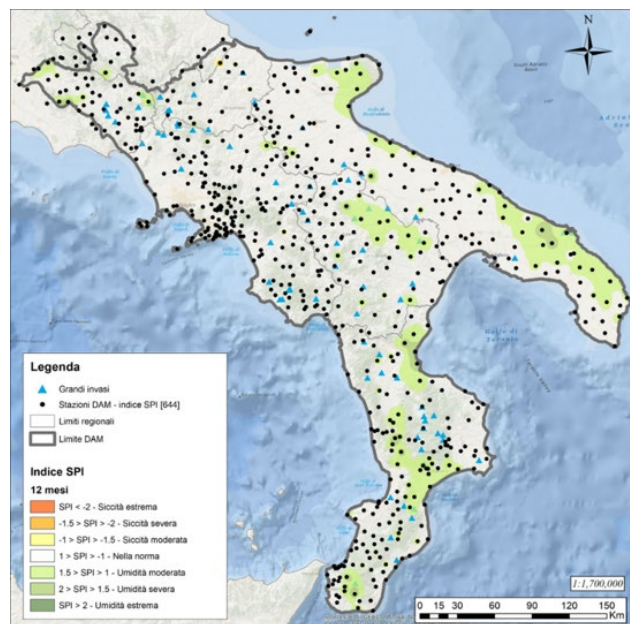


Figura 9. Mappa SPI -12 mesi

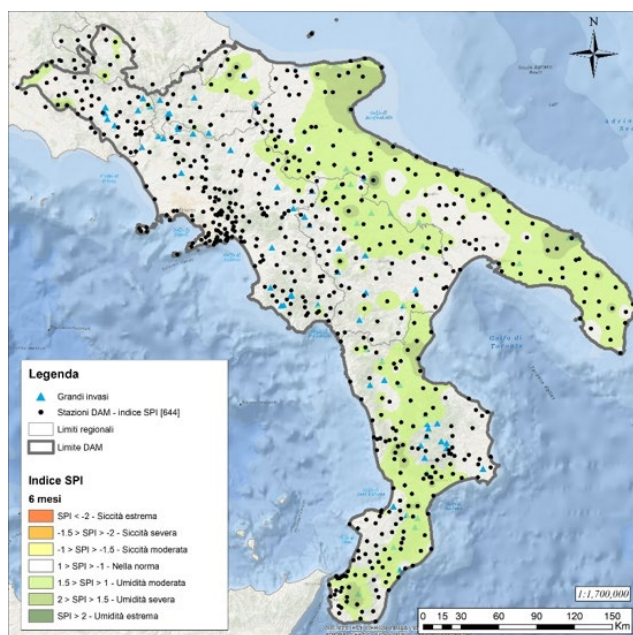


Figura 8. Mappa SPI - 6 mesi

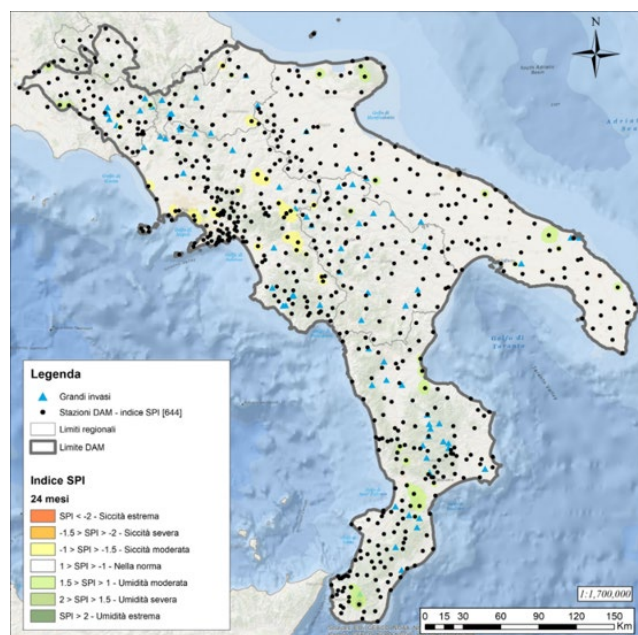


Figura 10. Mappa SPI - 24 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. VALUTAZIONE INDICATORE SPEI A 6-12 MESI

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPEI a diverse scale temporali 6 e 12 mesi (periodo 1981-2026) hanno interessato le stazioni di seguito elencate (Fig. 11): Collarmele, Paliano, Capracotta, Letino, Alife, Morcone, Cassano Irpino, Caposele, Marsico Nuovo, Lagonegro, Maratea Massa, Matera, Terra Montonata, F. Melandro, S. Angelo Le Fratte, Campotenese, Castrovillari, Camigliatello - Monte Curcio, Decollatura, Feroletto della Chiesa, Mongiana, Reggio Calabria, Foggia Osservatorio, Bari Osservatorio, Taranto, Otranto.

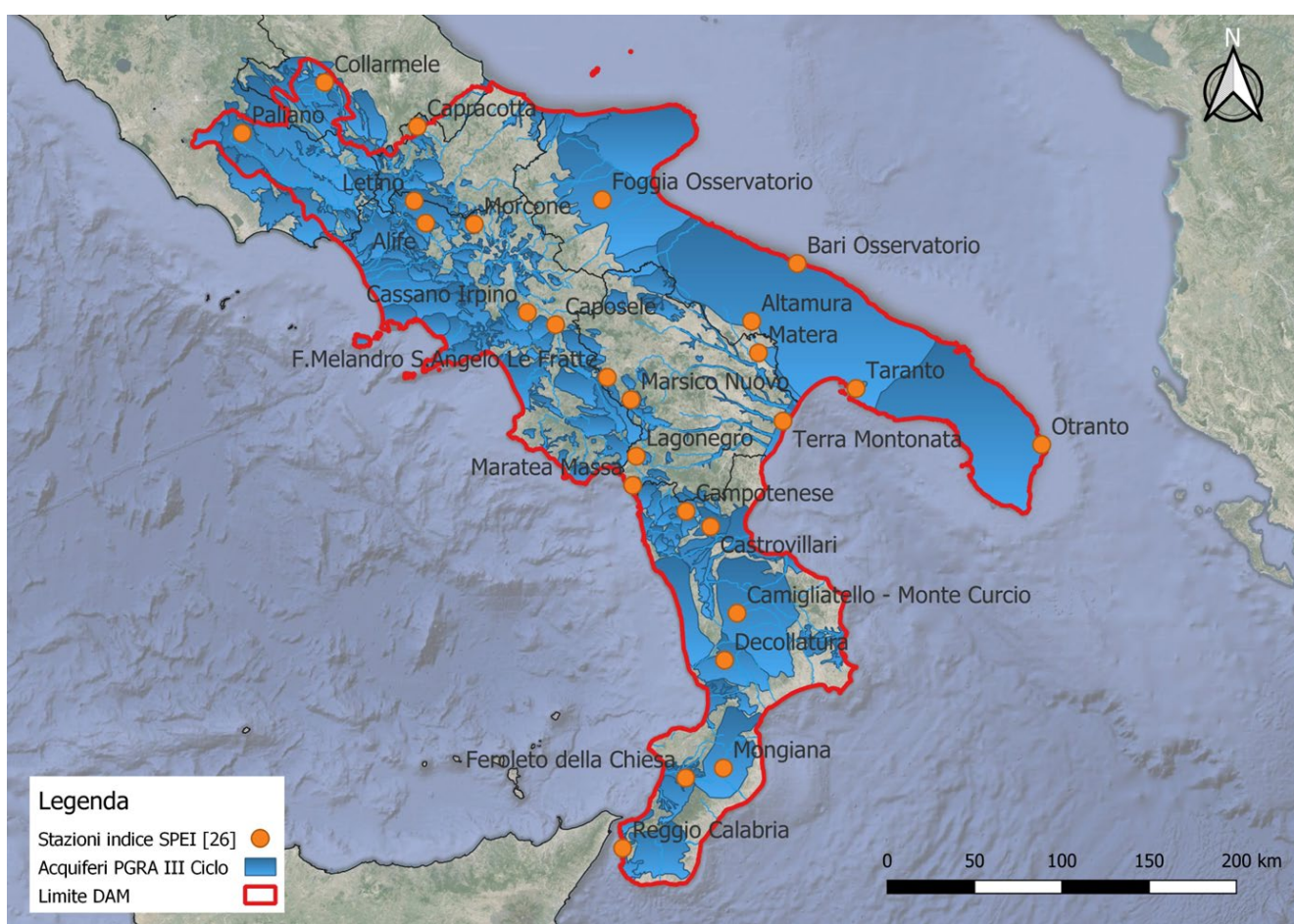


Figura 11. Indicatore SPEI - Stazioni Osservatorio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

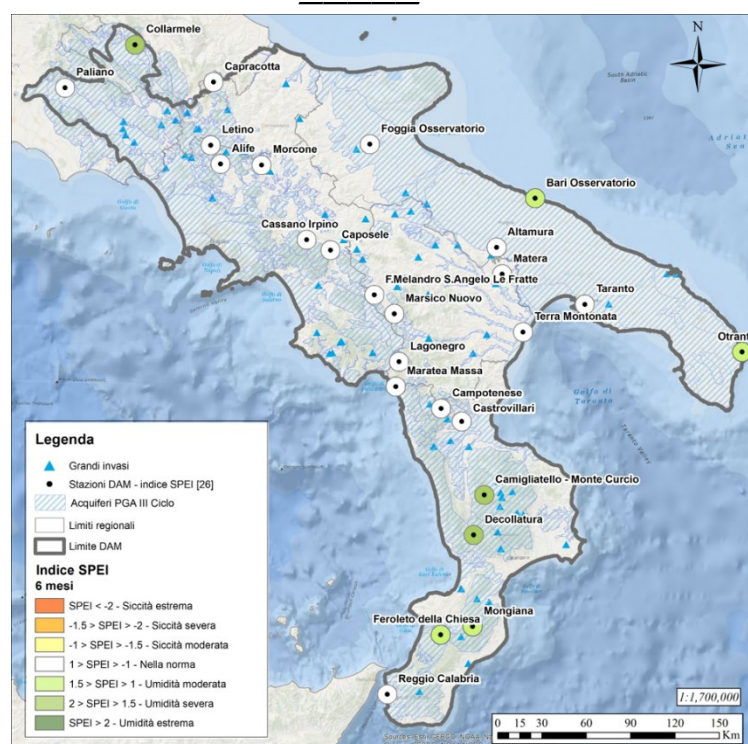


Figura 12. Mappa SPEI a 6 mesi

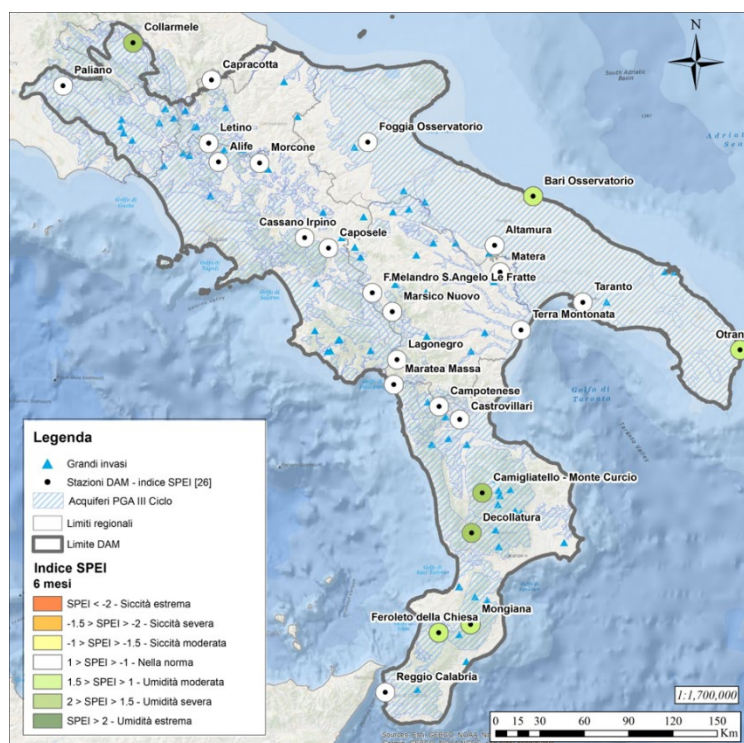


Figura 13. Mappa SPEI a 12 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. SCHEMA PLURIMO SINNI-AGRI

Lo schema Sinni-Agri (Fig.14) è costituito da:

- diga del Pertusillo;
- diga di Monte Cotugno;
- traversa del Sarmento;
- traversa del Sauro;
- diga di Gannano;
- traversa dell'Agri;

dunque, è uno dei più importanti del Meridione d'Italia, sia per volumi stoccati sia per aree e comparti approvvigionati.



Figura 14. Schema Sinni-Agri

Il volume lordo alla quota di massima regolazione complessivo delle tre dighe (**Monte Cotugno, Pertusillo, Gannano**) è di 655 Mm^3 attualmente ridotto a 412 Mm^3 (~ 385 Mm^3 netti) a causa delle limitazioni imposte dalla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* del MIT.

L'interconnessione tra gli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo è assicurata dalla derivazione effettuata alla traversa dell'Agri, posta a valle dell'invaso del Pertusillo, dalla quale si diparte un canale di gronda che consente di addurre risorsa nell'invaso di Monte Cotugno.

La diga di Gannano rappresenta esclusivamente un accumulo posto a servizio di una parte del comprensorio irriguo Bradano-Metaponto ed è alimentato dai rilasci dalla diga del Pertusillo, oltre



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

che dalle fluenze proprie del fiume Agri nel bacino differenziale tra la diga del Pertusillo e la diga di Gannano.

Esso costituisce di fatto un volano idraulico per il comprensorio irriguo posto a valle nell'area metapontina, non svolgendo funzioni di volume di compenso su scala annuale o pluriennale. Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm³.

Per la diga del Pertusillo il limite è stato innalzato nel 2021 incrementando il volume massimo invasabile di circa 10 Mm³ nel periodo invernale e 20 Mm³ nel periodo estivo.

Di seguito (Fig.15) si riporta una schematizzazione dei volumi immagazzinati per gli invasi dello schema.

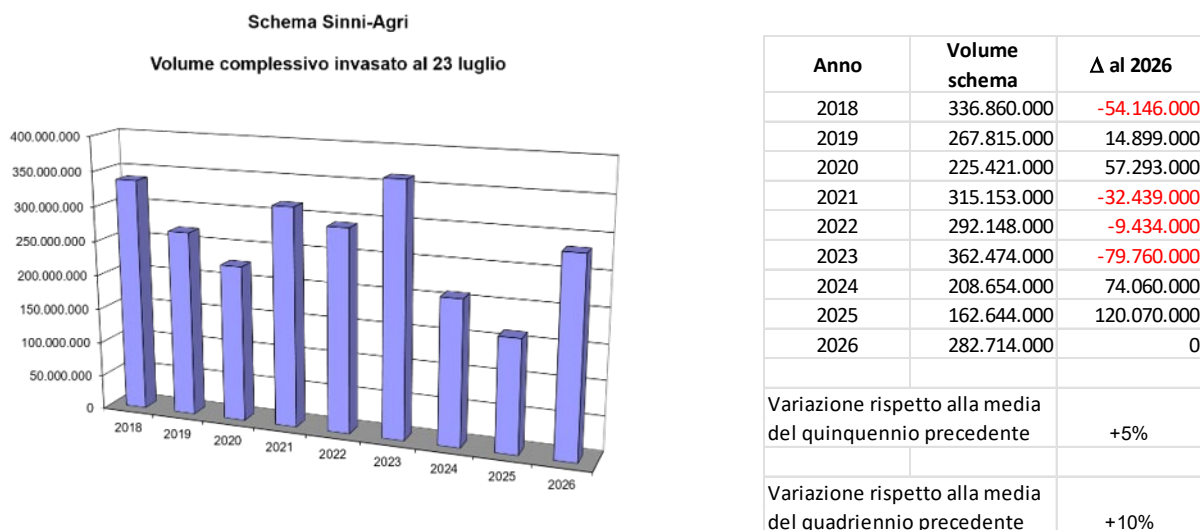


Figura 15. Volumi complessivi invasati nello schema Sinni - Agri

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 23/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 23/07 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Monte Cotugno	272,2	105,78	118,21	-12,43 (Surplus)	153,99
Pertusillo	120,43	54,88	93,5	-38,62 (Surplus)	26,93
Totale	392,63	160,66	211,71	-51,05 (Surplus)	180,92



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5.1 Invaso di Monte Cotugno

Volume lordo massimo: ca. 494 Mm³

Volume lordo autorizzato: ca. 285 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 203,21 Mm³ (23 lug.)

Volume attuale netto: ca. 188,21 Mm³ (23 lug.)

Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm³.

Anno	Volume Monte Cotugno	Δ al 2026
2018	227.017.000	-38.803.000
2019	193.230.000	-5.016.000
2020	146.379.000	41.835.000
2021	219.922.000	-31.708.000
2022	202.500.000	-14.286.000
2023	256.500.000	-68.286.000
2024	129.200.000	59.014.000
2025	105.785.000	82.429.000
2026	188.214.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		+3%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		+8%

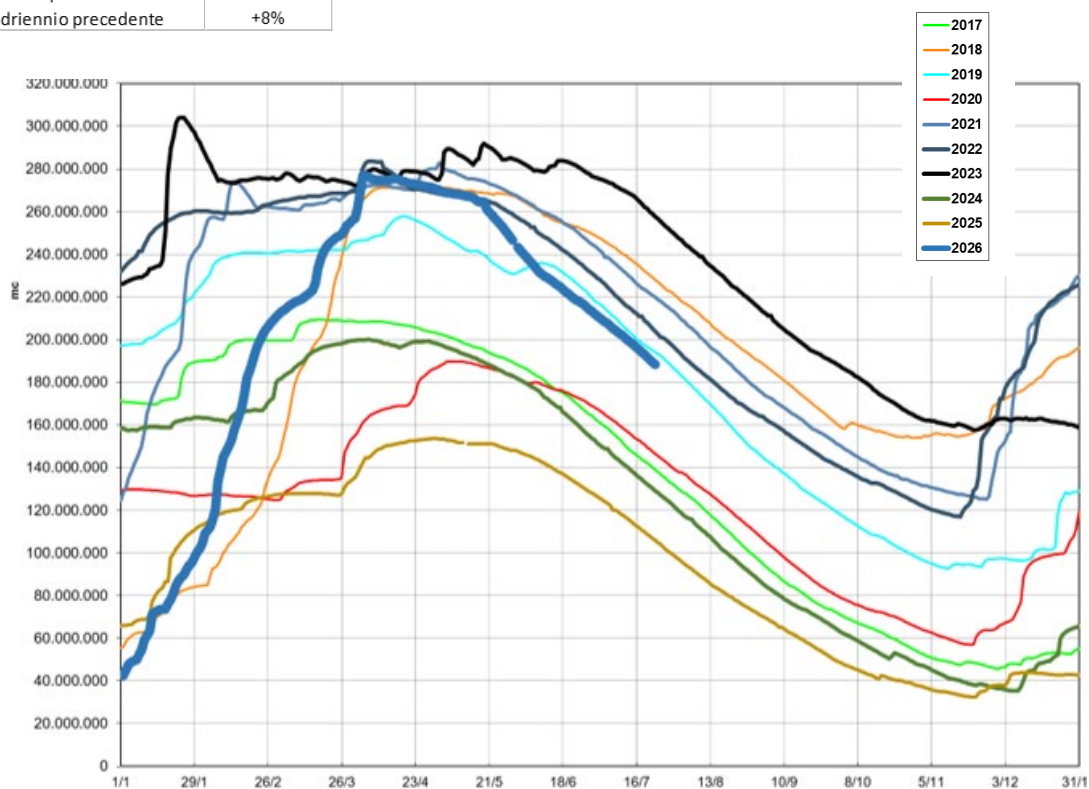


Figura 16. Volumi di invaso per la diga di Monte Cotugno



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

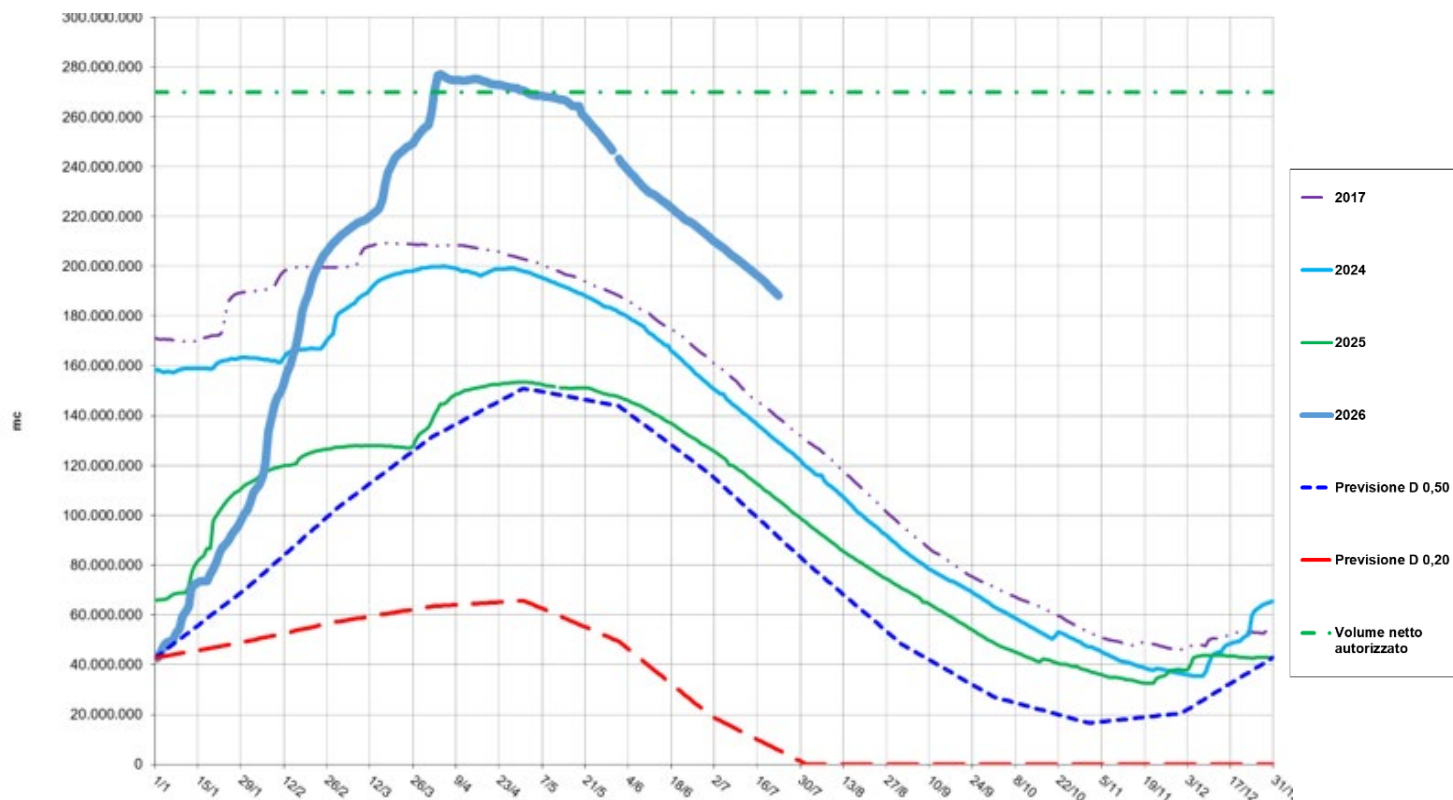


Figura 17. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflussi D_{0,20} e D_{0,50} per la diga di Monte Cotugno

I dati evidenziano una situazione di disponibilità dei volumi d'invaso adeguata all'erogazione secondo il programma standard. Va comunque monitorata tale disponibilità e i prelievi in corso per poter verificare la sostenibilità delle erogazioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5.2 Invaso di Pertusillo

Volume lordo massimo: ca. 155 Mm³

Volume lordo autorizzato: ca. 123 Mm³ nel periodo estivo; ca. 113 Mm³ nel periodo invernale

Volume attuale lordo: ca. 106,50 Mm³ (23 lug.)

Volume attuale netto: ca. 93,50 Mm³ (23 lug.)

Anno	Volume Pertusillo	Δ al 2026
2018	109.000.000	-15.500.000
2019	72.250.000	21.250.000
2020	76.421.000	17.079.000
2021	93.056.000	444.000
2022	87.833.000	5.667.000
2023	103.867.000	-10.367.000
2024	77.833.000	15.667.000
2025	54.880.000	38.620.000
2026	93.500.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio		+12%
Variazione rispetto alla media del quadriennio		+15%

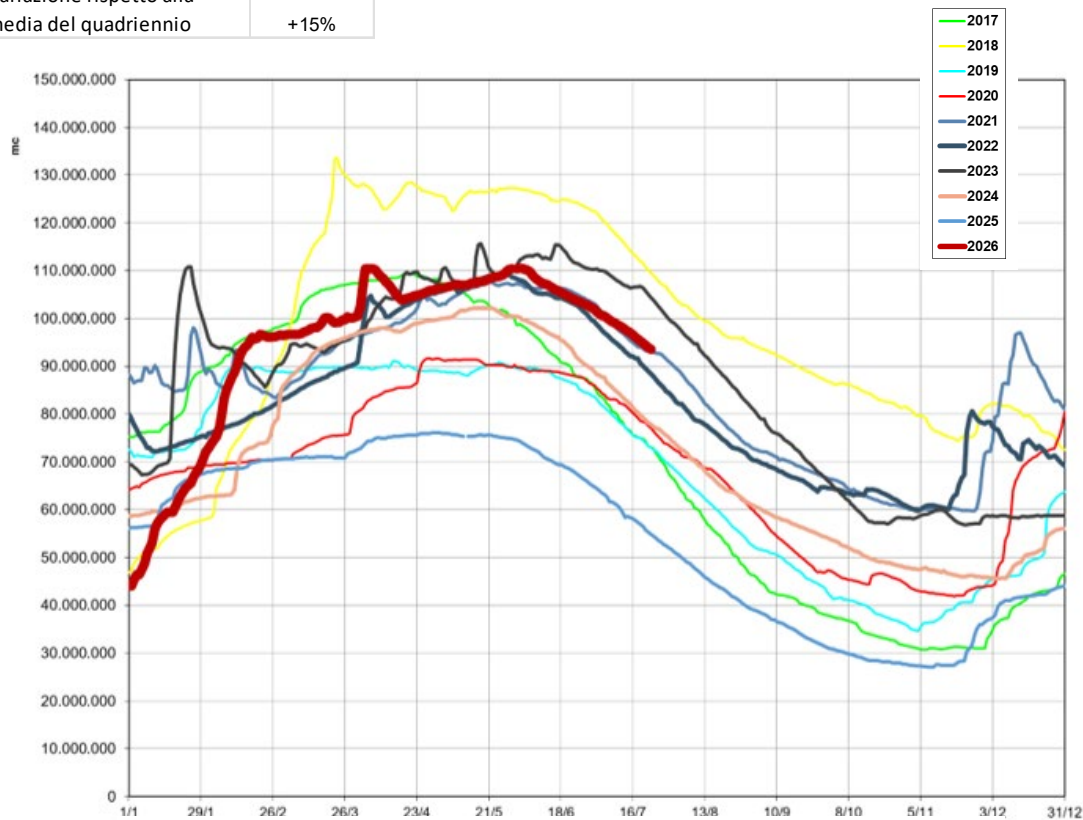


Figura 18. Volumi di invaso per la diga del Pertusillo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

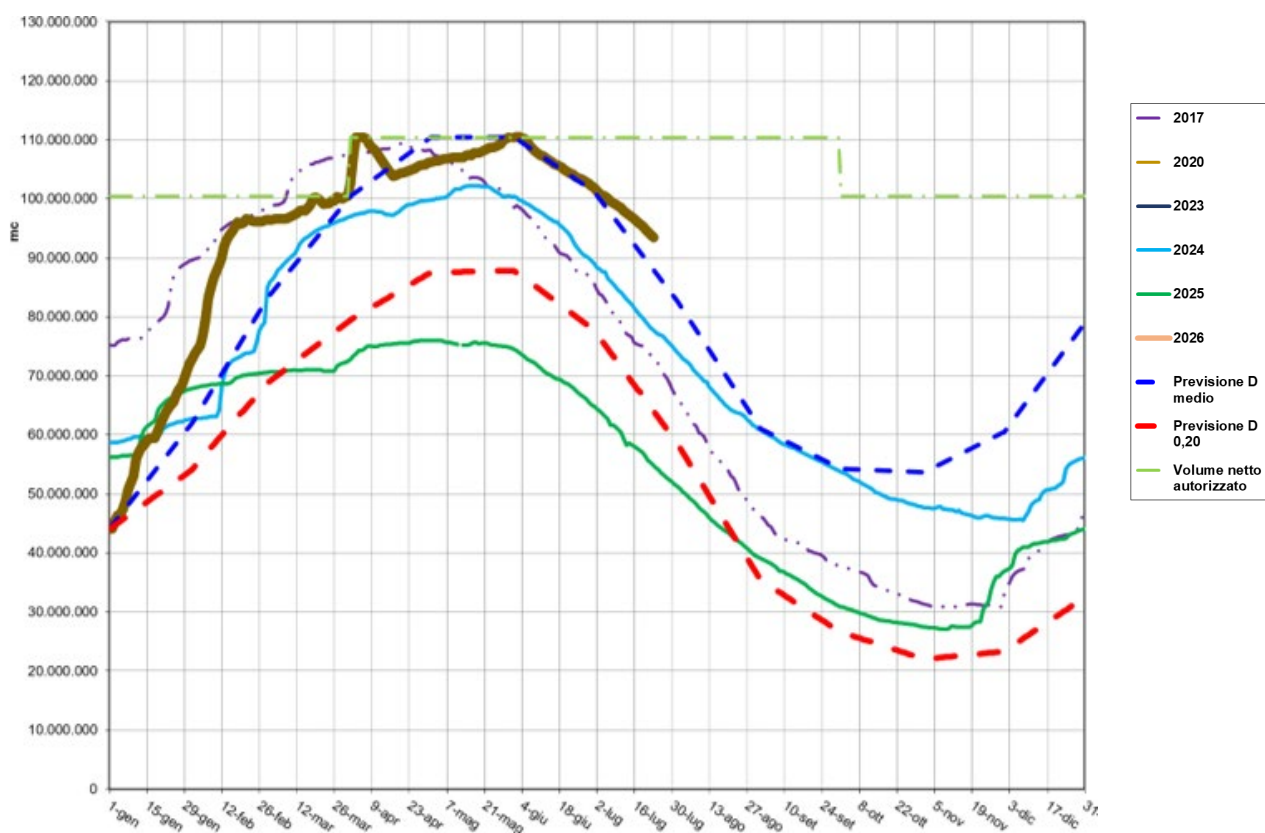


Figura 19. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflusso $D_{0,20}$ e afflusso medio per la diga del Pertusillo

I dati evidenziano una situazione di disponibilità dei volumi d'invaso adeguata all'erogazione secondo il programma standard. Va comunque monitorata tale disponibilità e i prelievi in corso per poter verificare la sostenibilità delle erogazioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

6. SCHEMA IDRICO BASENTO – AGRI – CAMASTRA

Lo schema Basento-Bradano-Basentello (Fig. 20) è costituito da:

- diga del Basentello;
- diga del Camastra;
- diga di Acerenza;
- diga di Genzano;
- diga di S. Giuliano;
- traversa di Trivigno;

ed è utilizzato per l'approvvigionamento del comparto potabile lucano (schema **Basento-Camastra**) e del comparto irriguo lucano ed in parte pugliese.



Figura 20. Schema idrico Basento - Bradano - Basentello

Nel complesso la risorsa teoricamente invasabile assomma a $263,7 \text{ Mm}^3$, ridotta a $160,6 \text{ Mm}^3$ per effetto delle limitazioni ai volumi d'invaso derivanti dalle prescrizioni effettuate dal Servizio Dighe, con un gap tra volumi invasabili e volumi autorizzati pari a $103,1 \text{ Mm}^3$.

La traversa di Trivigno dovrebbe consentire il trasferimento di risorsa dal bacino del Basento al bacino del Bradano, negli invasi di Acerenza e di Genzano. Il sistema nella sua configurazione di progetto doveva essere caratterizzato da un insieme di interconnessioni, ad oggi realizzate solo per:

- adduzione Trivigno-Acerenza;
- adduzione Acerenza-Genzano;

mentre non risultano ancora realizzate per l'adduzione Trivigno-Camastra e per l'adduzione Genzano-Basentello. Ad oggi l'invaso di Genzano risulta fuori esercizio.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La diga del Basentello intercetta le acque del torrente omonimo ed è destinato all'approvvigionamento irriguo del comprensorio Bradano-Metaponto.

La diga di Acerenza è destinata ad uso plurimo ed è alimentata dalle fluenze del fiume Bradano.

L'invaso di San Giuliano, ubicato sul fiume Bradano, è destinato all'approvvigionamento irriguo del comprensorio Bradano-Metaponto e di parte dell'area tarantina.

L'invaso del Camastra è destinato all'approvvigionamento potabile di aree lucane, tra le quali la città di Potenza, e dell'area industriale Val Basento; in quest'ultimo caso, la risorsa viene rilasciata direttamente in alveo per poi essere derivata in corrispondenza delle aree di utilizzo.

Per l'invaso di Camastra (Fig.21), oggetto di interventi da parte del Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145/2018, si evidenzia come l'elevato grado di interrimento ne limiti la capacità d'invaso. Al riguardo **va sottolineato come le attività curate dal C.S., in uno con alcuni interventi eseguiti da Acque del Sud, abbiano conseguito di innalzare la quota autorizzata dell'invaso di 2 m, con un incremento del volume autorizzato di circa 2 Mm³.**

Volume d'invaso netto al 23/07/2026: 10,95 Mm³,

Surplus periodo omologo 2025 circa 1.35 Mm³.

In sintesi, le percentuali di alimentazione risultano essere le seguenti:

1. gruppi sorgentizi (circa il 61%);
2. fonti superficiali (invaso del Camastra, circa il 36%) potabilizzate presso l'impianto di Masseria Romaniello;
3. in minima parte, da sorgenti locali (circa il 3%).

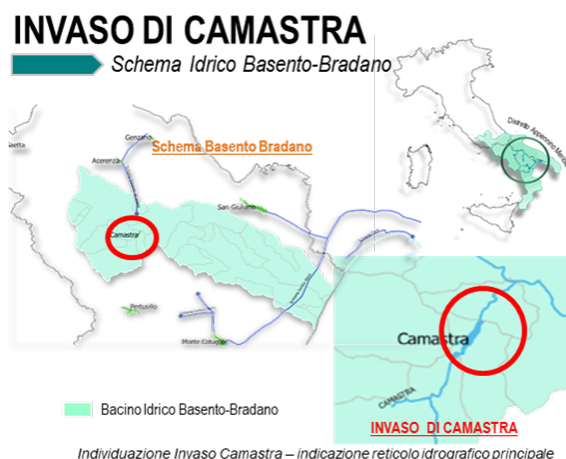


Figura 21. Invaso di Camastra

LIVELLO 4: Comuni con livello di attenzione ordinario che al momento non comporta particolari criticità

Considerati i livelli dell'invaso del Camastra, che ha raggiunto lo sfioro e sta mantenendo tale livello, con l'aumento dei volumi potabilizzati si sta compensando la diminuzione degli apporti sorgentizi. L'erogazione alle utenze procede in maniera regolare.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7. SCHEMA PLURIMO OFANTO

Le fonti di alimentazione dello schema plurimo dell'Ofanto (Fig.26) sono costituite dagli invasi di Conza della Campania, S. Pietro, Saetta, Marana-Capacciotti e Locone, questi ultimi due alimentati dalla derivazione dal fiume Ofanto effettuato tramite la traversa di Santa Venere, in agro del comune di Lavello; a tali invasi va aggiunto l'invaso del Rendina (Abate Alonia), attualmente fuori esercizio.



Figura 26. Schema plurimo Ofanto

Il volume lordo massimo stoccabile negli invasi è pari a circa 283 Mm³, attualmente ridotto a 168,5 Mm³ per effetto delle limitazioni prescritte dal Servizio Dighe: il volume totale perso assomma quindi a circa 113 Mm³.

Il "funzionamento" dello schema prevede che la risorsa invasata presso le dighe di Conza, Osento e Saetta, venga rilasciata nell'alveo del fiume Ofanto per essere poi derivata presso la traversa di Santa Venere. La risorsa derivata viene poi addotta agli invasi di Marana-Capacciotti e Locone, oltre ad essere utilizzata in alcuni comprensori irrigui in sinistra e destra Ofanto e nell'area industriale di S. Nicola di Melfi.

La traversa di Santa Venere ripartisce la risorsa tra l'invaso di Marana-Capacciotti e l'invaso del Locone, oltre a consentire l'approvvigionamento:

- di alcune aree irrigue in sinistra Ofanto, ricadenti nel comprensorio irriguo della Capitanata;
- di alcune aree irrigue nel comprensorio irriguo Vulture-Alto Bradano;
- dell'area industriale di S. Nicola di Melfi.

L'invaso Marana-Capacciotti non viene alimentato da fluenze proprie ma dalla risorsa derivata in corrispondenza della traversa di Santa Venere e la risorsa invasata è destinata al solo utilizzo irriguo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'invaso del Locone è alimentato, oltre che dalle fluenze del torrente Locone, dalla risorsa derivata presso la traversa di Santa Venere Locone.

I grafici (Fig.27 e 28) di seguito riportano l'andamento del volume netto invasato per i diversi anni (2017 – 2026).

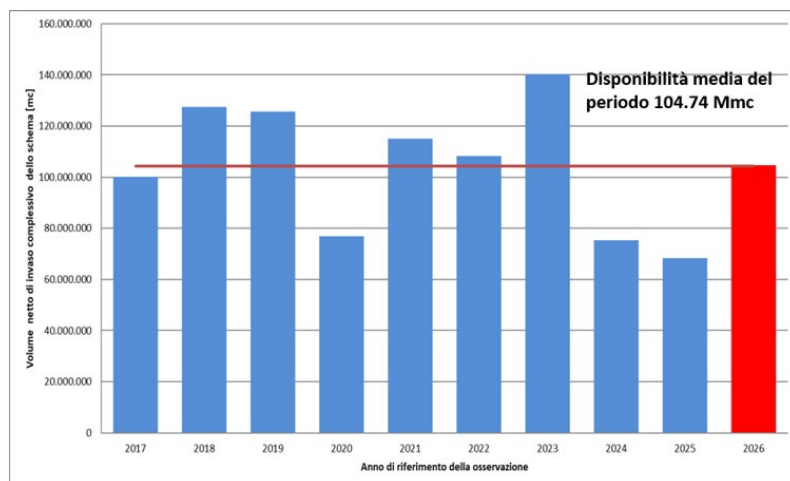


Figura 27. Volumi netti di invaso dello schema

Anno	Volume di invaso netto dello Schema - 22 luglio [mc]	Δ al 2026 [mc]
2017	100.114.796	4.626.627
2018	127.353.346	-22.611.923
2019	125.760.495	-21.019.072
2020	77.012.564	27.728.859
2021	115.036.052	-10.294.629
2022	108.208.420	-3.466.997
2023	140.419.690	-35.678.267
2024	75.348.348	29.393.075
2025	68.301.490	36.439.933
2026	104.741.423	0

Figura 28. Volumi netti invasati periodo 2017-2026

Si riportano di seguito i dati relativi ai volumi netti ed ai deficit di risorsa degli invasi dello schema idrico.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 23/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 23/07 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Conza della Campania	41,57	24,46	34,67	-10,21 (Surplus)	6,90
Saetta*	1,63	0,586	0,592	-0,01	1,038
S. Pietro Osento	17,1	2,1	1,32	-0,78 (Surplus)	15,78
Marana Capacciotti	48,2	8,43	22,139	-13,71 (Surplus)	26,06
Locone**	48,61	32,87	46,02	-12,86 (Surplus)	1,38
Totale	157,11	68,45	104,71	-36,26 (Surplus)	52,4

Necessario un costante monitoraggio delle erogazioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Invaso di Conza (Fiume Ofanto)

Invaso destinato ad uso plurimo: Potabile – Irriguo - Industriale

Volume di invaso alla quota di massima regolazione di progetto: **61,8 Mm³**

Volume di invaso alla quota di massima regolazione autorizzata dal MIT: ca. **45,5 Mm³**

Volume lordo autorizzato: ca. 45,5 Mm³

Di seguito si illustrano i volumi di invaso nel periodo di monitoraggio settembre 2024-marzo 2026 (Fig. 29) e nel periodo 2017-2026 (Fig. 30).

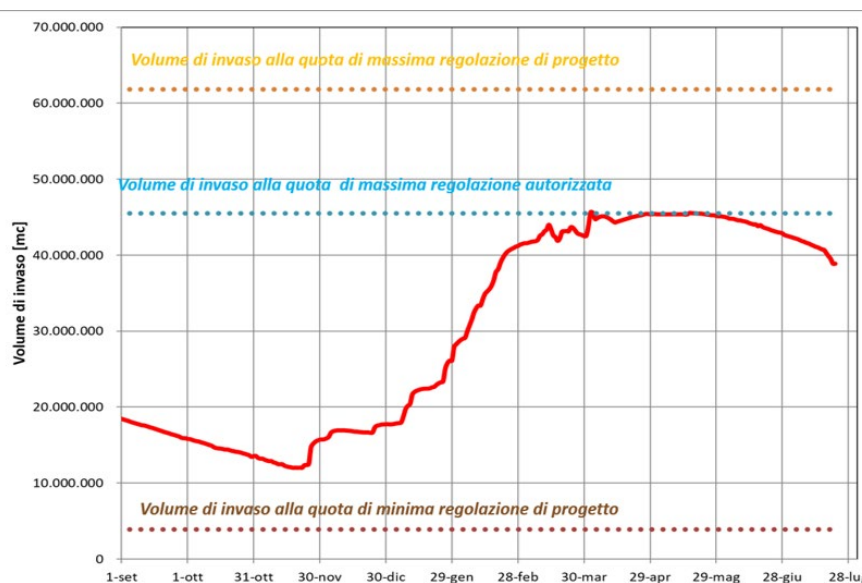


Figura 29. Invaso di Conza della Campania - Volumi di invaso nel periodo di monitoraggio Settembre 2024-Luglio 2026

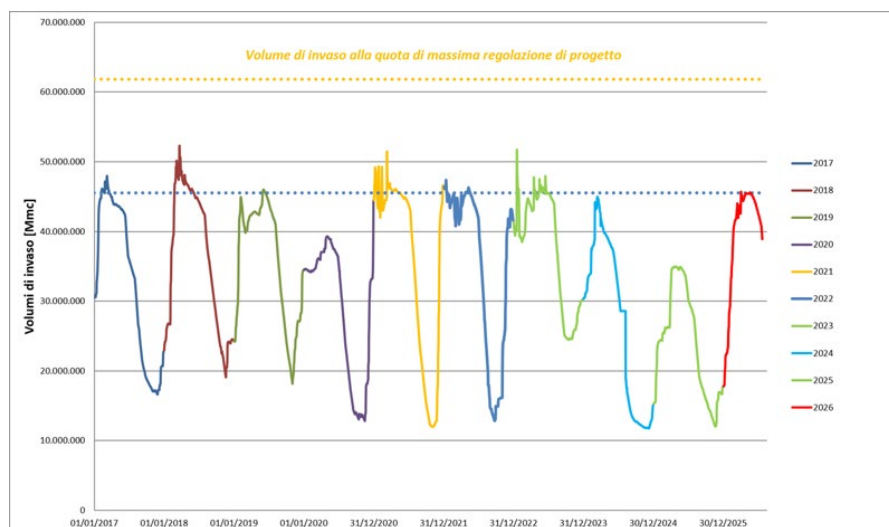


Figura 30. Invaso di Conza della Campania - Volumi di invaso nel periodo 2017-2026



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7.1 SCHEMA PLURIMO OFANTO – Attività Tavolo tecnico per la programmazione dell'Utilizzo

AL TAVOLO TECNICO PARTECIPANO I RAPPRESENTANTI DELLA *REGIONE BASILICATA*, DELLA *REGIONE CAMPANIA*, DELLA *REGIONE PUGLIA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA*, DI *ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA* E DI *ACQUE DEL SUD SPA*.

Riunioni

15/05/2026 28/05/2026 25/06/2026

Nella riunione del 15/05/2025, in vista dell'avvio della stagione irrigua, alla luce dell'esito della ricognizione del volume di risorsa disponibile negli invasi di Conza, San Pietro e Saetta ubicati a monte della Traversa di Santa Venere, il Tavolo tecnico, individuata una riserva di 18,5 Mmc per l'uso potabile collegato all'invaso di Conza, ha stabilito di destinare circa 36,6 Mmc in favore del comparto irriguo (riserve definite prima dell'avvio della stagione irrigua).

Nella riunione del 28/05/2026, valutati i Programmi consortili di utilizzo dei volumi loro assegnati, è stato definito il Programma delle erogazioni dagli invasi di Conza, di Saetta e di San Pietro.

I partecipanti al tavolo tecnico hanno inoltre convenuto di sottoporre il Programma delle erogazioni a un monitoraggio continuo, al fine di verificare tempestivamente eventuali scostamenti tra le previsioni e l'andamento reale e di apportare, ove necessario, le opportune misure correttive.

Nella riunione di monitoraggio del 25/06/2026, dopo esame dei volumi di invaso si è proceduto a rimodulare il Programma erogazioni dagli invasi di Conza, Saetta e San Pietro. In particolare, è stata prolungata l'erogazione dalla diga di S. Pietro in ragione della risorsa residua ulteriormente disponibile.

Le attività di misurazione in campo hanno confermato la correzione della scala di deflusso adottata già dal 2024 da parte dell'Autorità di Bacino per il canale di derivazione della Z.I. S. Nicola di Melfi (opera in gestione Consorzio di Bonifica della Basilicata).

17



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SCHEMA PLURIMO FORTORE

Lo schema Fortore, a carattere plurimo, è destinato all'approvvigionamento della Provincia di Foggia ed è costituito essenzialmente dagli invasi di Occhito e del Celone (Fig. 31).

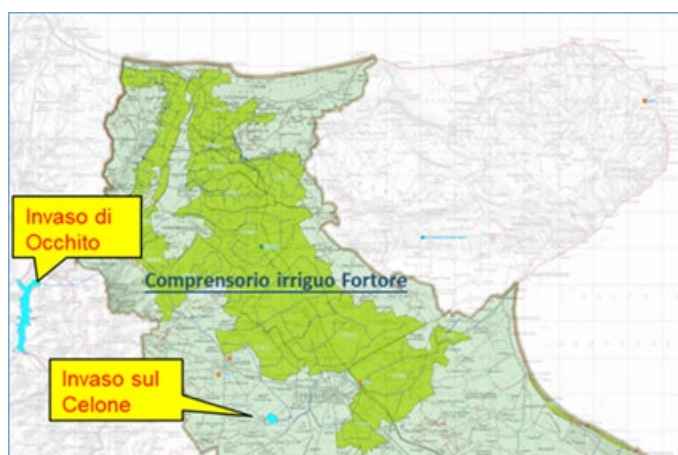


Figura 31. Schema plurimo Fortore

La diga di Occhito è alimentata dal fiume Fortore ed assicura l'approvvigionamento potabile delle aree foggiane e di gran parte del comprensorio irriguo della Capitanata.

La diga del Celone è destinata esclusivamente all'approvvigionamento irriguo di una parte del comprensorio irriguo della Capitanata.

Diga	Volume utile autorizzato [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2025 [Mm ³]	Disponibilità al 23/07/2026 [Mm ³]	Deficit al 23/07 (2025 vs 2026) [Mm ³]	Deficit al 23/07 riferito al volume utile autorizzato [Mm ³]
Occhito	250	64,32	157,01	-92,69 (Surplus)	92,99
Celone	16,8	1,63	11,44	-9,81 (Surplus)	5,36
Totale	266,8	65,95	168,45	-102,50 (Surplus)	98,35

Lo schema nel suo insieme si presenta sostanzialmente isolato rispetto agli altri schemi idrici della Puglia, con un volume invasabile lordo complessivo pari a 358,8 Mm³, comprensivi di 52 Mm³ destinati alla laminazione delle piene; pertanto, il volume di compenso lordo è pari a 306,8 Mm³. Di seguito (Fig. 32) si riporta l'andamento del volume netto invasato per i diversi anni (2017 – 2026) e il deficit di volume nello stesso periodo:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

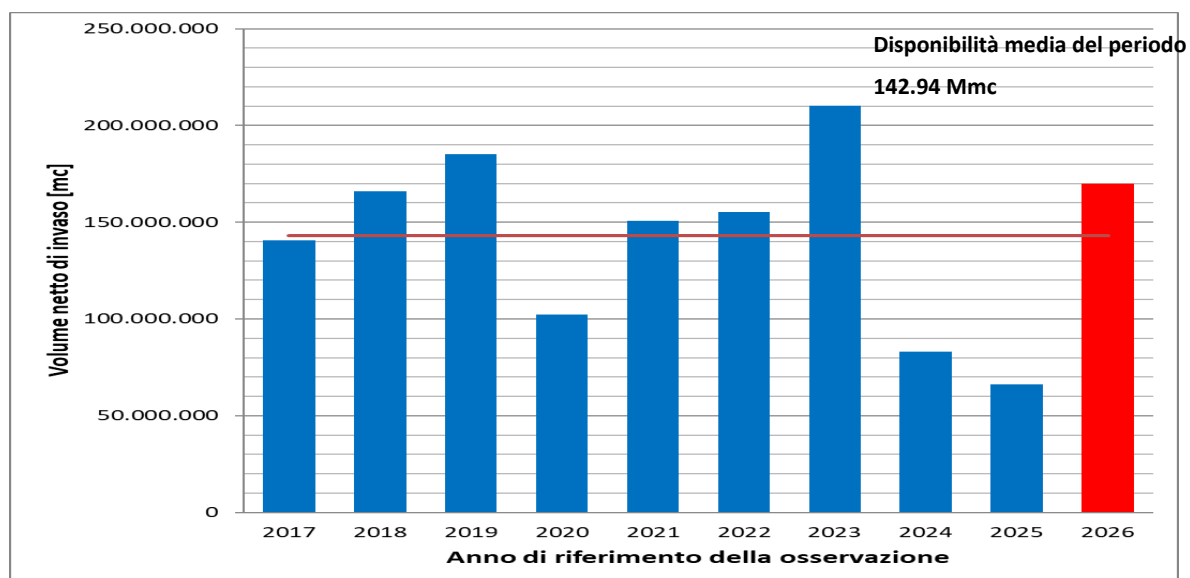


Figura 32. Volume netto complessivo dello schema.

Necessario un costante monitoraggio onde definire la sostenibilità delle erogazioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Invaso di Occhito (Fiume Fortore)

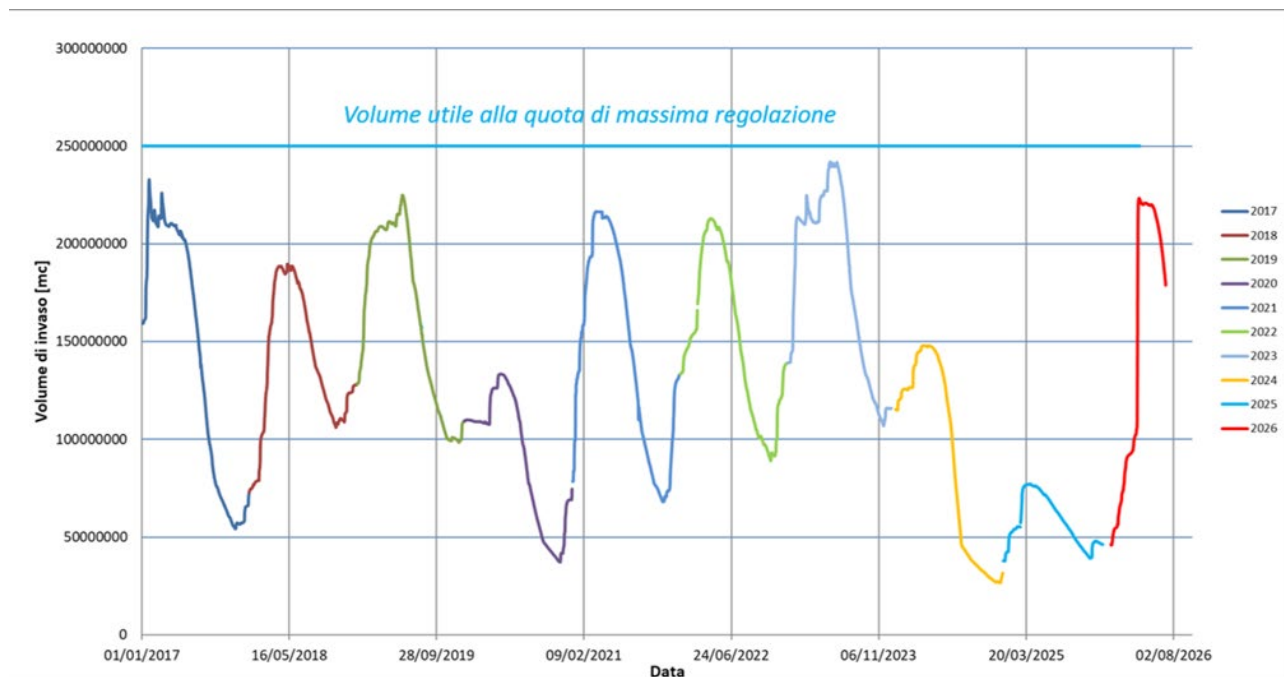


Figura 33. Invaso di Occhito - Volumi di invaso nel periodo 2017-2026

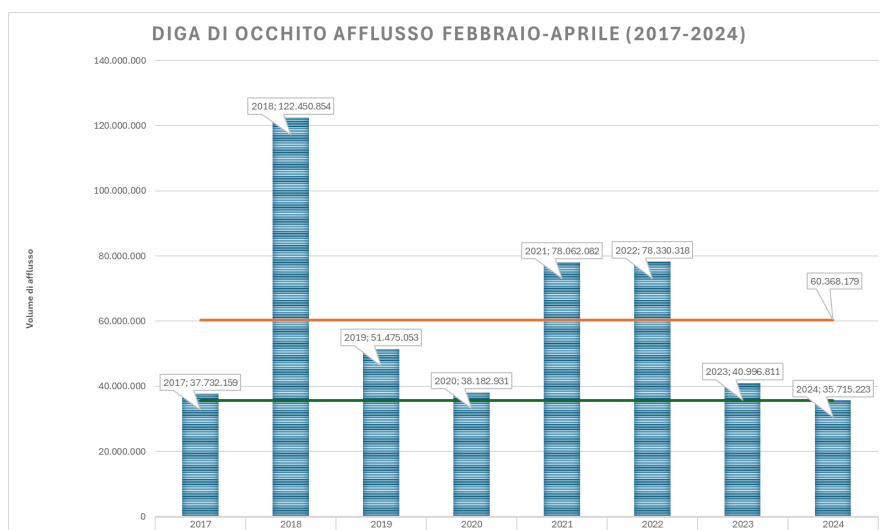


Figura 34. Invaso di Occhito - Afflusso trimestre febbraio-aprile
periodo 2017-2024



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

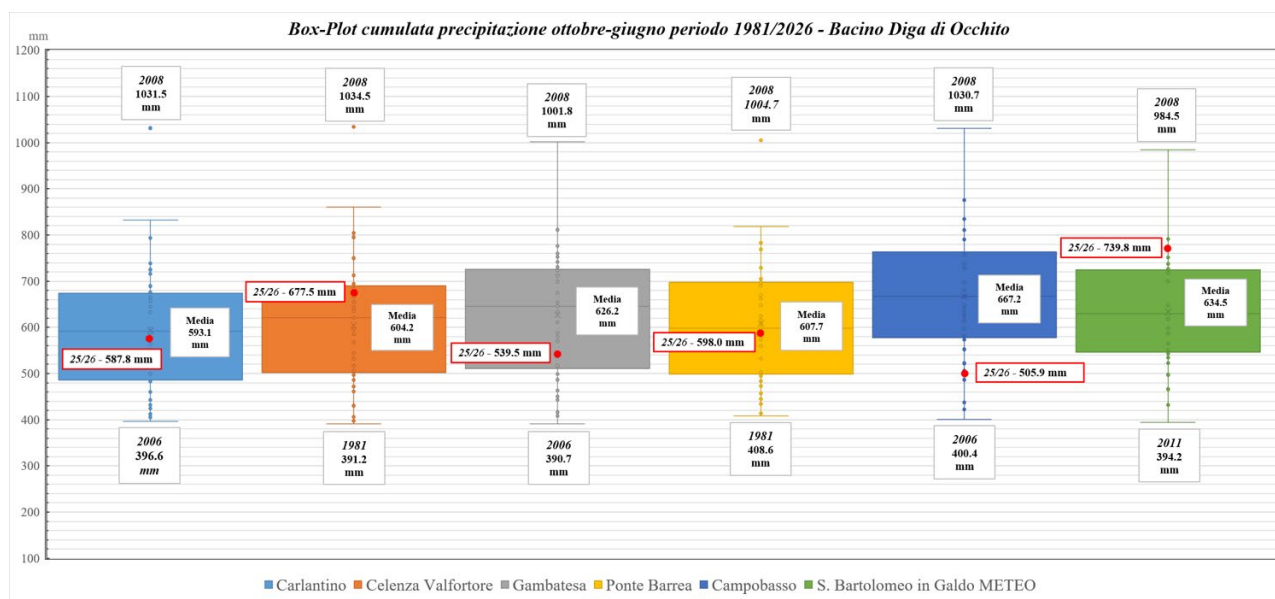


Figura 35. Bacino Diga di Occhito – Box- Plot cumulata precipitazione ottobre-giugno periodo 1981-2026

8. SCHEMA IDRICO SELE CALORE

Le fonti di alimentazione dello schema potabile Sele-Calore sono le sorgenti di Cassano Irpino e la sorgente Sanità di Caposele.

Sorgente “Sanità”

Sorgente Sanità Caposele												
Portate naturali in l/sec												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
ANNO 2016	3359	3307	3370	3630	3727	3770	3806	3770	3688	3590	3435	3314
ANNO 2017	3233	3175	3188	3222	3256	3236	3193	3138	3059	3002	2984	2926
ANNO 2018	2924	2961	3169	3694	4070	4113	4057	3953	3793	3654	3520	3384
ANNO 2019	3320	3332	3391	3401	3408	3422	3458	3458	3339	3277	3223	3193
ANNO 2020	3198	3215	3209	3207	3219	3208	3174	3123	3079	2991	2967	2962
ANNO 2021	3228	3834	4455	4685	4718	4661	4574	4360	4137	3913	3716	3572
ANNO 2022	3580	3569	3553	3610	3767	3831	3813	3750	3657	3561	3484	3306
ANNO 2023	3414	3772	4069	4294	4485	4638	4817	4753	4616	4485	4153	3828
ANNO 2024	3730	3638	3643	3740	3742	3713	3607	3489	3386	3233	3138	3041
ANNO 2025	3006	2974	2981	3031	3103	3118	3095	3017	2953	2922	2868	2831
ANNO 2026	2815	2986	3153	3324	3503	3570	3534					

Figura 36. Portate medie mensili della Sorgente Sanità nel periodo 2016-2026.

Il valore medio della portata sorgiva di luglio 2026 risulta al di sotto della media ma comunque superiore al dato misurato nel mese omologo del 2017 e del 2025.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

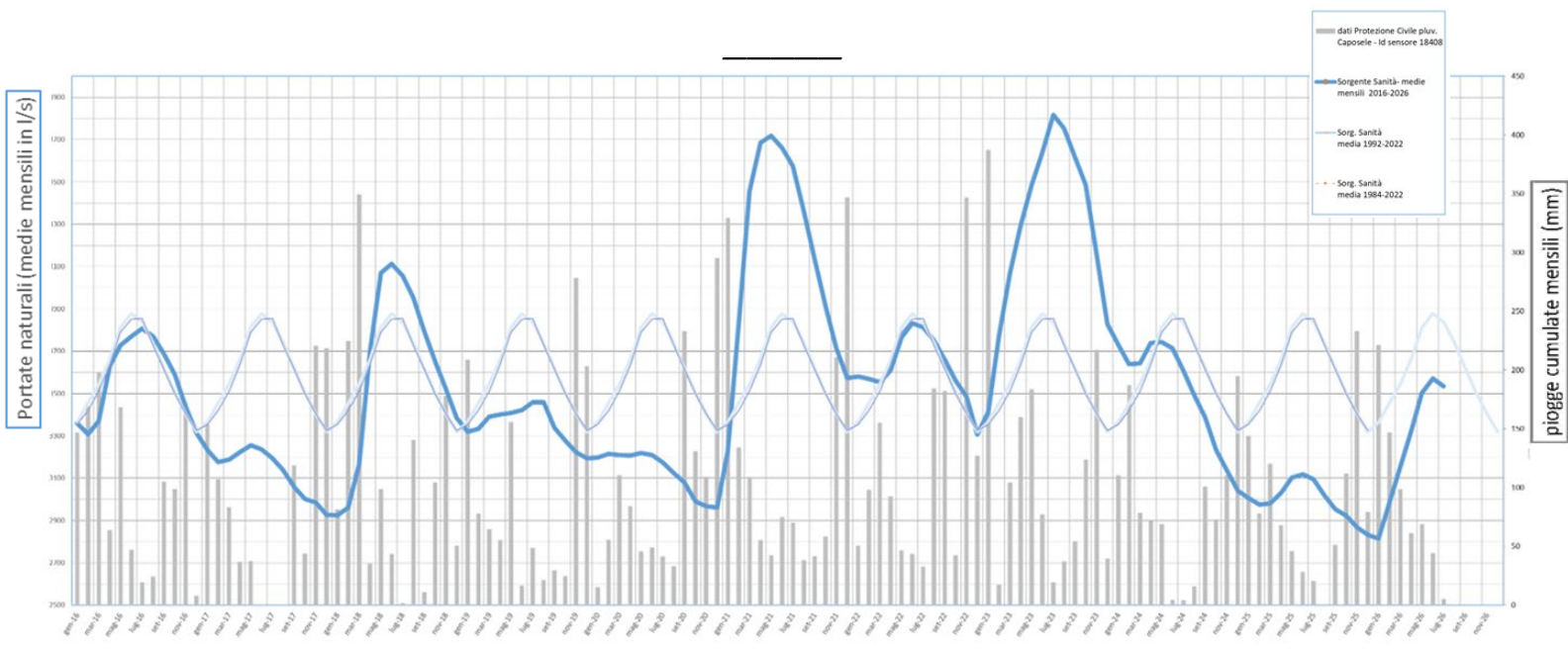


Figura 37. Andamento delle portate naturali in relazione alle piogge cumulate per la sorgente Sanità.

Gruppo sorgivo "Cassano Irpino"

Gruppo Sorgivo Cassano Irpino												
Portate naturali in l/sec												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
ANNO 2016	1913	2045	2847	2952	2758	2640	2424	2217	2033	1893	1921	1793
ANNO 2017	1794	2005	2119	2034	1894	1775	1654	1504	1450	1371	1318	1498
ANNO 2018	1822	2198	3194	3957	3407	3056	2745	2470	2229	2055	2088	2249
ANNO 2019	2259	3071	2956	2746	2603	2611	2459	2289	2122	1983	2097	2271
ANNO 2020	2524	2294	2222	2203	2133	2023	1906	1759	1624	1618	1588	2067
ANNO 2021	3187	4680	4744	4237	3766	3398	3055	2731	2493	2299	2134	2802
ANNO 2022	2880	2680	2665	3079	2948	2634	2409	2211	2025	2024	2347	3007
ANNO 2023	3556	4492	3967	3793	3843	3935	3642	3326	2963	2693	2574	2596
ANNO 2024	2436	2546	2795	2670	2452	2273	2106	1968	1836	1700	1544	1474
ANNO 2025	1567	1596	1742	1924	1864	1728	1588	1434	1315	1225	1197	1345
ANNO 2026	1646	2461	2647	2759	2605	2362	2188					

Figura 38. Portate medie mensili del Gruppo Sorgivo Cassano irpino nel periodo 2016-2026.

Il valore medio della portata sorgiva di luglio 2026 risulta al di sotto della media ma comunque superiore al dato misurato nel mese omologo del 2017 e degli ultimi 2 anni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

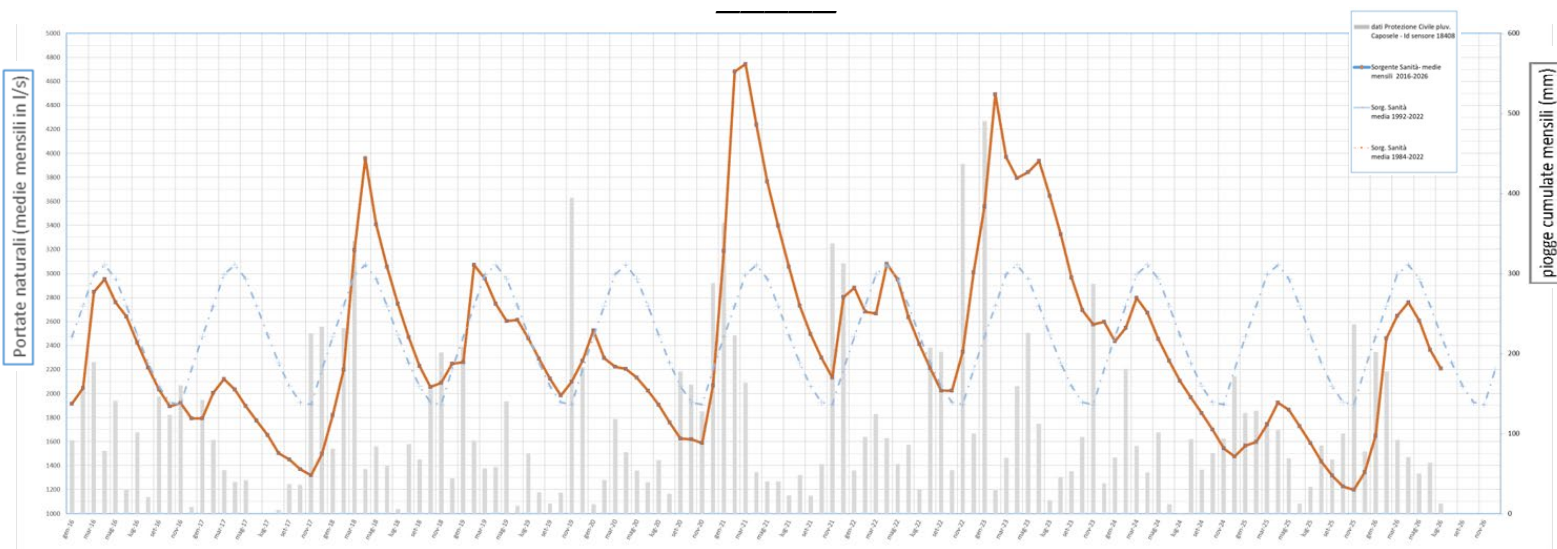


Figura 39. Andamento delle portate naturali in relazione alle piogge cumulate per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino

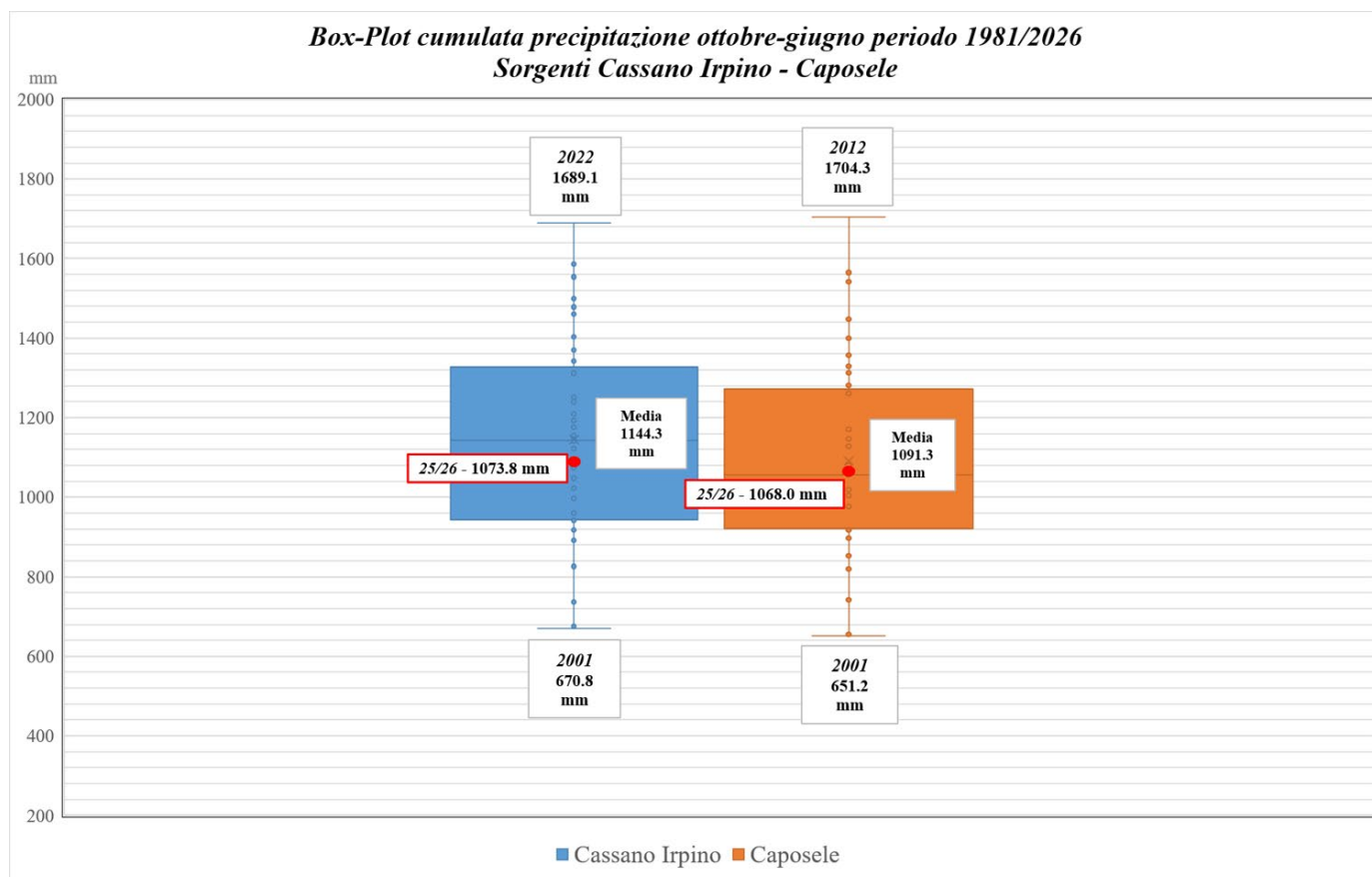


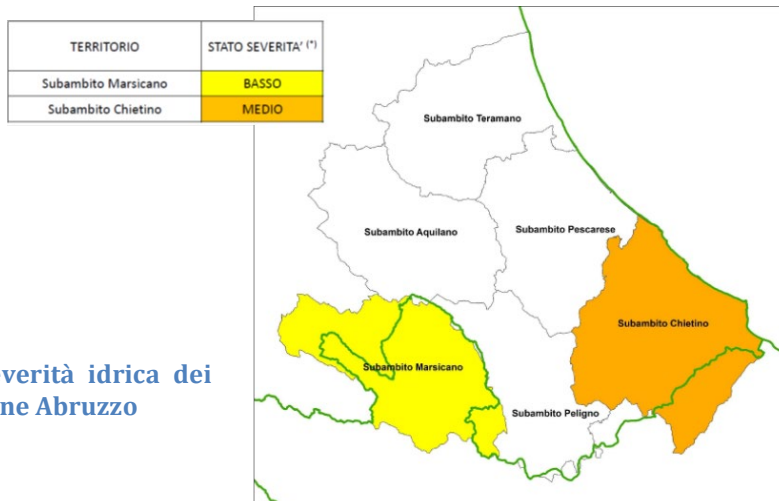
Figura 40. Sorgenti Cassano Irpino- Caposele - Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-giugno periodo 1981-2026.



9. SCENARI DI SEVERITÀ IDRICA NELLE REGIONI RICADENTI NEL DAM

9.1 REGIONE ABRUZZO

Rispetto allo scenario di severità idrica nel territorio della Regione Abruzzo che interessa anche il DAM:



- Per il **Sub-ambito Marsicano** si è scelto uno scenario di **severità idrica bassa**.

Le sorgenti più profonde del sub ambito mostrano nel mese di giugno, con l'eccezione della sorgente S.S. Martiri, portate medie sostanzialmente stabili o in aumento (Ferriera, Pulciara) rispetto a maggio, mentre le restanti sorgenti (Rio Sonno, Tassi, Verrecchie, S. Eugenia e Formarotta), evidenziano portate in diminuzione in linea con l'andamento stagionale. La riduzione di portata delle sorgenti Rio Sonno e S. Eugenia - Formarotta è compensata, rispettivamente, da un maggiore utilizzo dei campi pozzi di Trasacco e di Rio Pago, mentre risulta pressoché stabile l'utilizzo dei restanti campi pozzi.

Permangono attive turnazioni di carattere strutturale dovute alla vetustà delle infrastrutture che interessano n. 7 comuni per complessivi n. 57.688 utenti. Lo stesso Gestore specifica che tali turnazioni non comportano particolari disagi alla popolazione grazie alla presenza di serbatoi di accumulo privati che garantiscono una continuità del servizio.

- Analogamente il **Sub-ambito Chietino** ad oggi presenta uno scenario di **severità idrica bassa tendente a media**.

La sorgente Verde, principale captazione del sub ambito, dopo aver raggiunto il valore massimo stagionale a maggio (circa 1.825 l/s), registra una portata in progressiva diminuzione (circa 1.498 l/s al 22 luglio) che ha reso necessario l'attivazione parziale del campo pozzi a supporto (un pozzo dal 24 l/s). Anche le restanti sorgenti (Avello, Sinello, Atessa) mostrano portate in diminuzione. In particolare, la disponibilità della sorgente Avello, considerata l'integrazione garantita dal Gestore ACA (35 l/s), non è sufficiente a soddisfare la domanda con conseguente attivazione, da parte del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Gestore SASI, di turnazioni serali dovute anche a deficit idrico.

Sono attive misure di contrasto costituite da turnazioni serali che interessano complessivamente 30 comuni e circa 51.900 utenti, dovute principalmente a carenze infrastrutturali e agli effetti della frana che ha interessato l'adduttrice principale dell'acquedotto Sinello i cui lavori di ripristino non sono ancora completati.

Le principali fonti che alimentano i comuni ricadenti nel sub ambito marsicano sono:

- **Sorgenti del Liri e Verrecchie:** La portata di giugno della Sorgente Verrecchie è pari a circa 125,52 l/s, (in diminuzione rispetto a maggio) mentre la portata della Sorgente Liri è pari a 263,21 l/s (pressoché stabile da aprile);
- **Sorgente Rio Sonno:** La portata della sorgente è molto influenzata dalle precipitazioni. Attualmente la portata media è pari a 136,4 l/s (in diminuzione rispetto a maggio);
- **Campo Pozzi Trasacco:** La centrale di Trasacco risente molto dell'andamento della sorgente "Rio Sonno". La portata media per il mese di giugno si attesta a circa 270,76 l/s (in aumento rispetto a maggio);
- **Centrale di Sollevamento di Ortona Dei Marsi - Sorgenti "Ferriera e Pulciara":** La portata media totale di giugno in arrivo dalle due sorgenti presso la centrale di Ortona è pari a 396,52 l/s (in aumento da gennaio);
- **Sorgente "SS. Martiri":** L'acquedotto di adduzione "S.S. Martiri" riesce a soddisfare la richiesta idrica dell'intero comune servito; attualmente la portata derivata è pari a 140,00 l/s (in diminuzione rispetto a maggio);
- **Sorgente "Pantanecchia":** Nel complesso la sorgente registra una portata media, per il mese di giugno, pari a 88,31 l/s (pressoché stabile da febbraio).

PORTATE ADOTTE/CAPTATE in l/s - MEDIE MENSILI ANNO 2026						
Fonti di approvvigionamento	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Sorgente Liri (Centrale sollevamento Liri + Partenza acquedotto ABR per Giorgia)	273,13 211,41 + 61,72	268,98 206,81 + 62,17	267,96 205,64 + 62,32	266,40 203,13 + 63,27	266,12 210,97 + 55,15	263,21 207,87 + 55,34
Campo Pozzi Rio Pago (Centrale Rio Pago + Integrazione acquedotto S. Eugenia - Formarotta)	72,08 62,46 + 9,62	67,89 62,31 + 5,58	58,36 Integrazione non necessaria per l'acquedotto S. Eugenia - Formarotta	60,47 57,62 + 2,85	70,71 60,15 + 10,56	72,86 59,84 + 13,02
Rio Sonno (Rio Sonno partenza per acquedotto Avezzano + Rio Sonno partenza per acquedotto Magliano)	254,28 184,22 + 70,06	285,11 214,06 + 71,05	225,81 158,10 + 67,71	154,19 86,56 + 67,63	148,84 79,27 + 69,57	136,40 69,55 + 66,85
Sorgente Pantanecchia (Acquedotto Nuova + Vecchia + partenza per Morino)	85,66 34,24 + 35,45 + 15,97	87,98 35,51 + 35,71 + 16,76	89,87 36,59 + 36,37 + 16,91	90,75 36,97 + 36,63 + 17,15	89,90 36,29 + 36,57 + 17,04	88,31 36,01 + 35,47 + 16,83
Sorgente Verrecchie	157,6	166,05	158,63	148,03	135,97	125,52
Sorgente Pulciara	127,79	134,59	156,14	185,98	212,74	238,08
Sorgente Ferriera	82,98	88,1	103,58	125,04	142,49	158,44
Campo Pozzi Balzone	163,45	149,88	150,48	150,41	149,82	149,88
Campo Pozzi Trasacco	135,03	143,69	181,22	224,68	244,23	270,76
Sorgente Tassi	46,15	55,97	56,68	47,5	36,85	33,66
Sorgente SS. Martiri (*)	140	161	140	155	145	140
Pozzo Monte Cervaro	26,7	28,29	29,32	28,3	27,12	27,93
Sorgenti S. Eugenia e Formarotta	9,31	18,51	16,11	16,25	12,98	11,22 6,90 + 4,32

Confronto disponibilità principali fonti idriche sub-ambito marsicano – periodo gennaio- giugno 2026



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

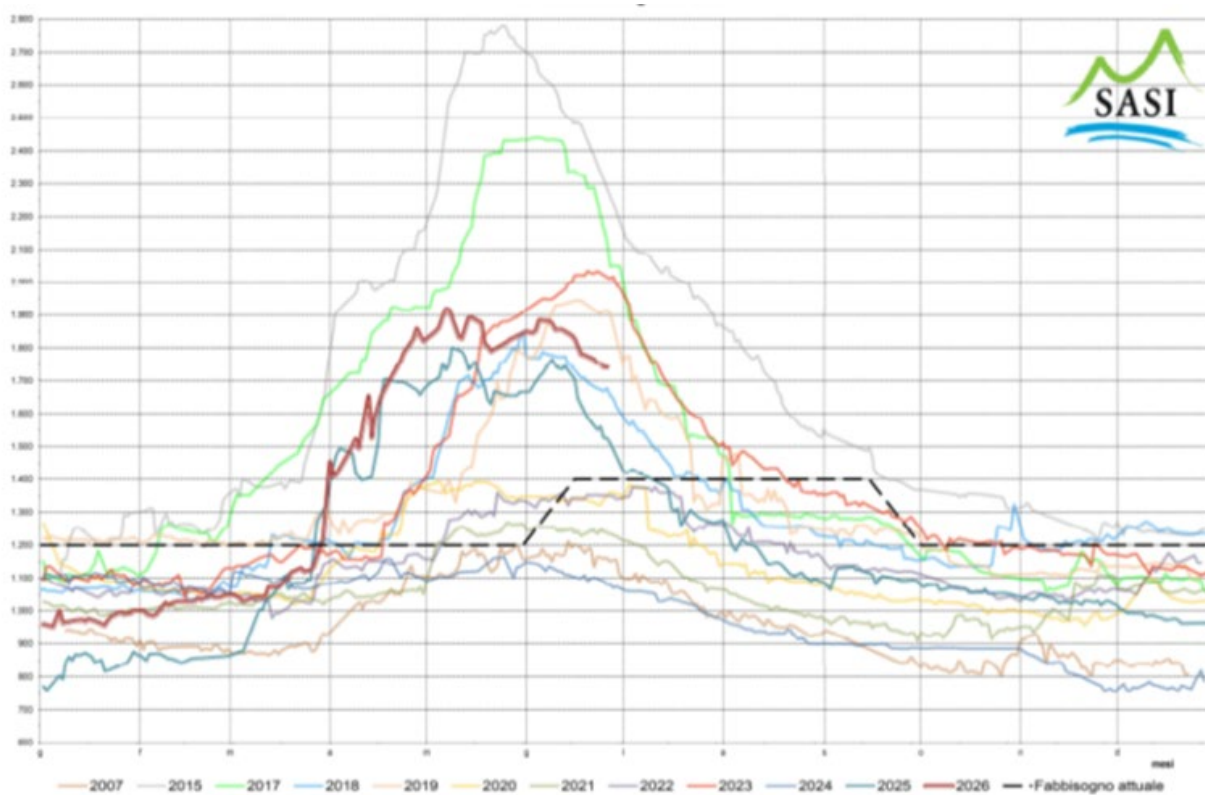


Figura 42. Confronto tra le disponibilità idriche della Sorgente Verde -sub-ambito Chietino (aggiornamento al 26 giugno 2026)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9.2 REGIONE CALABRIA

Diga del Menta

I dati relativi alla diga del Menta evidenziano un pieno recupero dei volumi d'invaso, con un livello d'invaso prossimo allo sfioro.

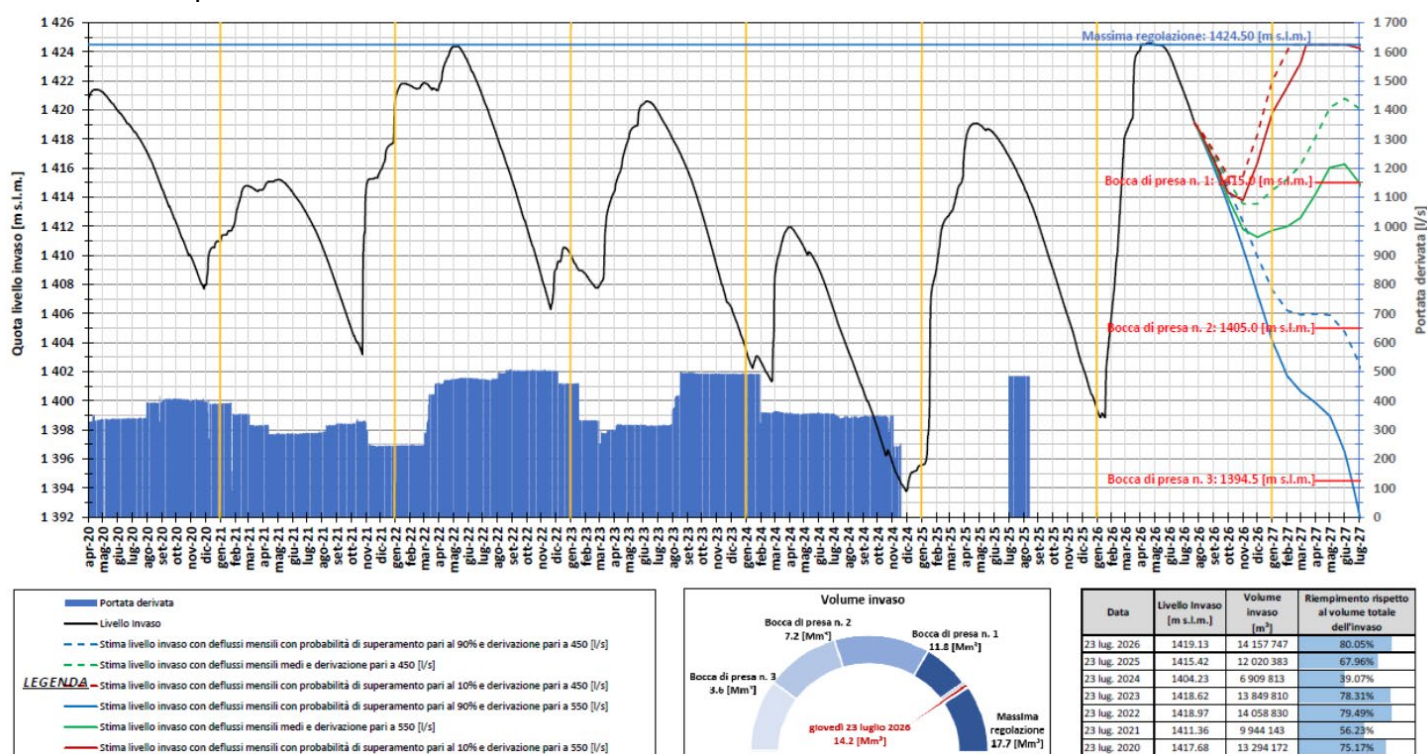


Figura 43. Confronto tra il livello idrico dell'invaso e le corrispondenti portate derivate per il periodo 2017- 2026, con stime future per diversi scenari ipotizzati.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Diga dell'Alaco

I dati relativi alla diga dell'Alaco evidenziano un pressoché pieno recupero dei volumi d'invaso.

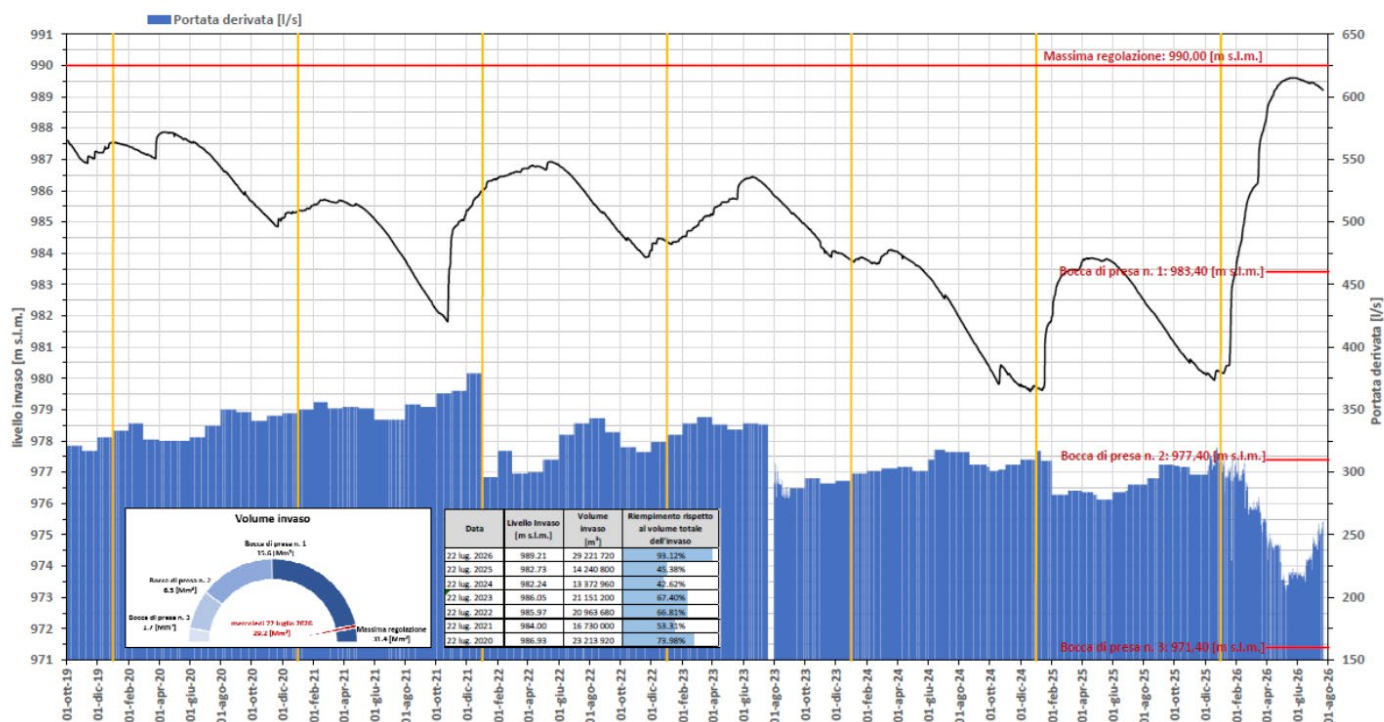


Figura 44. Confronto tra il livello idrico dell'invaso e le corrispondenti portate derivate per il periodo 2017- 2026.

Schema Arvo-Ampollino/diga Passante

I dati relativi alle dighe Arvo (Trepidò), Ampollino (Nocelle) e Passante evidenziano un significativo recupero rispetto ai valori della media per il periodo degli anni 2017-2026, per tutti gli invasi.

	V. utile (m³)		
	Arvo	Ampollino	Passante
al 19/07/2017	19.810.900	13.952.400	15.759.000
al 19/07/2018	25.073.000	53.099.000	17.818.200
al 19/07/2019	40.520.082	30.324.000	17.066.344
al 19/07/2020	36.483.443	29.009.574	17.567.288
al 19/07/2021	16.225.979	33.185.584	17.190.918
al 19/07/2022	21.238.023	13.797.895	7.365.287
al 19/07/2023	37.025.103	45.549.906	18.177.507
al 19/07/2024	14.207.829	22.319.097	15.666.453
al 19/07/2025	9.606.031	29.262.127	15.965.609
al 19/07/2026	34.172.111	37.297.321	19.720.135

I dati evidenziano un importante recupero dei volumi disponibili, con il superamento delle condizioni di criticità precedenti.

Restano comunque necessari:

- monitoraggio disponibilità;
- programma delle erogazioni



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

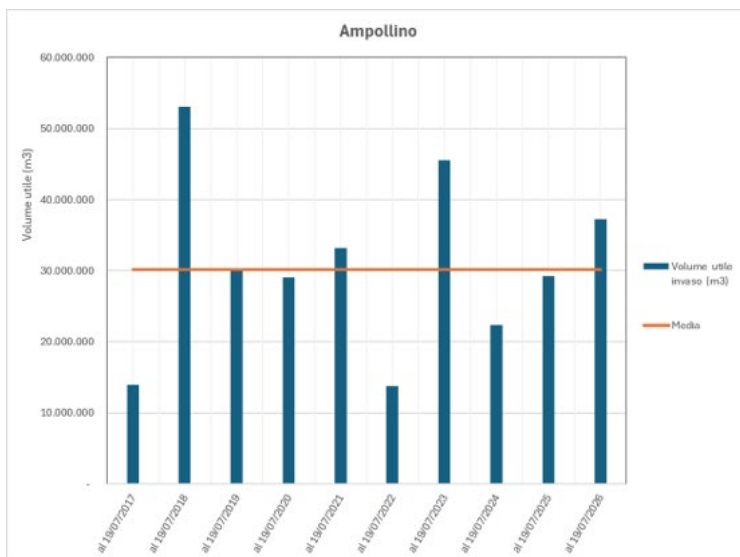
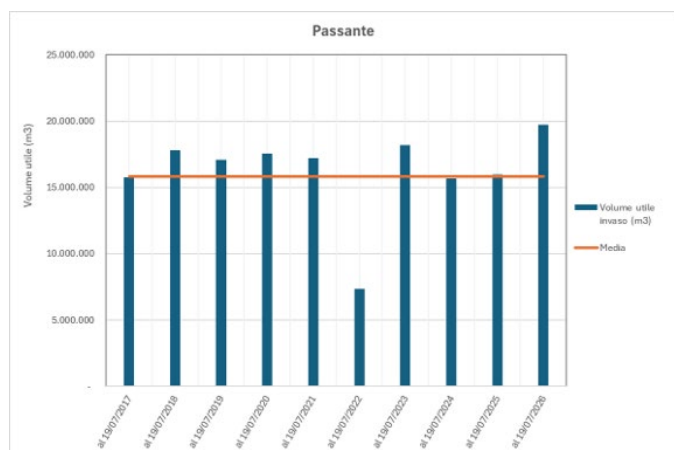
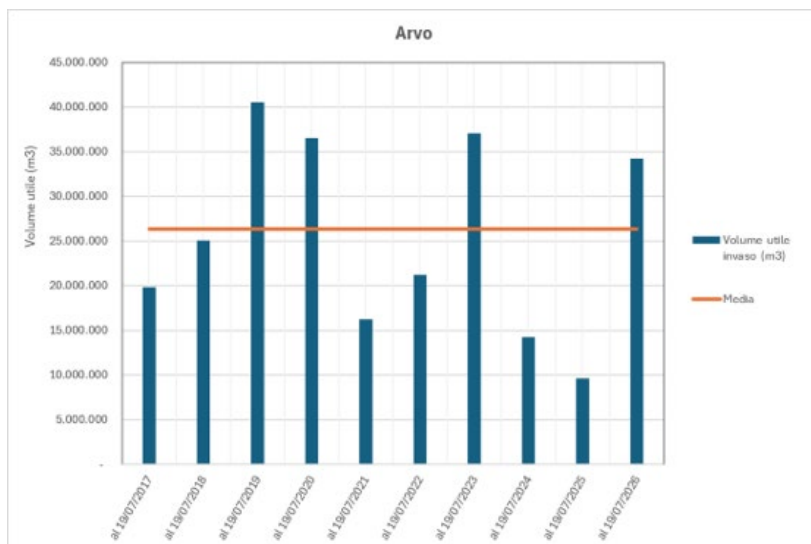


Figura 45. Confronto tra i volumi invasati nei 3 invasi al 19/07 per gli ultimi 10 anni

Si registra il permanere dello stato di emergenza idrica per le province di Crotone e Reggio Calabria, mentre la severità idrica risulta «**bassa**» per il restante territorio regionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9.3 REGIONE CAMPANIA

Sistema ACAM-Acqua Campania

A partire dal febbraio 2026 si è riscontrato un significativo incremento delle disponibilità alle fonti del sistema ACAM, in particolare del contributo delle sorgenti del Biferno.

Anche Acqua Campania, gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO), ha riscontrato una progressiva diminuzione delle portate idriche richieste dagli utenti serviti a partire dal mese di febbraio. Detta riduzione della idrorichiesta, correlata alla diminuzione delle temperature e alla frequenza delle precipitazioni meteoriche, si è confermata sino agli ultimi giorni del mese di maggio.

Per contro, nello stesso periodo, tutte le fonti di alimentazione del complessivo Sistema di Grande Adduzione (Acquedotto Campano e Acquedotto della Campania Occidentale) a beneficio delle province di Napoli e Caserta sono state interessate da una grande ripresa della produzione idrica.

A partire dalla seconda metà di giugno, l'idrorichiesta è progressivamente aumentata mentre le fonti di approvvigionamento dell'ACAM hanno mostrato una riduzione della produzione.



Figura 46. Sistema Acqua Campania

Allo stato, dunque, l'Acquedotto della Campania Occidentale, per il soddisfacimento della idrorichiesta propria e per l'azione di surroga nei confronti dell'Acquedotto Campano, emunge una portata media pari a circa 9.600 l/s con punte che superano i 10.000 l/s. Nei prossimi mesi di agosto, settembre ed ottobre, storicamente caratterizzati dalla riduzione delle risorse rese disponibili dalle sorgenti dell'ACAM, l'ACO dovrà provvedere al soddisfacimento della domanda dell'utenza facendo ricorso a tutte le proprie risorse da emungere alle massime portate consentite.

La possibile «saturazione» della capacità di produzione delle diverse fonti ACO-ACAM rende opportuna l'adozione di misure atte a garantire ulteriore resilienza al sistema, quale ad esempio l'incremento del prelievo dal Gari come avvenuto nello scorso anno. L'Autorità ha in corso interlocuzioni istituzionali e tecniche per un Accordo strutturale tra le due Regioni che preveda la possibilità di un incremento stabile del prelievo dal Fiume Gari.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sistema ACS

A partire dal mese di giugno, i principali gruppi sorgivi gestiti da Alto Calore Servizi hanno registrato una drastica riduzione delle portate naturali, con l'azzeramento dello sfioro presso tutte le sorgenti monitorate.

	Denominazione	Comune	Anno 2026				Media 2011 ÷ 2025			
			apr-26	mag-26	giu-26	lug-26	APR	MAG	GIU	LUG
1	Acqua del Pero	Mercogliano	6,0	3,0	5,0	3,5	27,64	16,96	10,65	5,21
2	Acqua di Guardia	Guardia Sanframondi	18,0	9,0	5,0	5,0	14,54	11,75	8,67	5,92
3	Acqua Fabbicato	Guardia Sanframondi	3,5	1,5	0,5	0,5	2,29	1,66	1,42	0,85
4	Acquara	Castelbaronia	9,0	7,5	7,0	7,0	11,79	11,80	11,36	11,28
5	Acquasanta	Tocco Caudio	1,3	1,2	0,7	0,6	1,09	0,83	0,53	0,40
6	Acquaviva	Tocco Caudio	1,0	0,8	0,5	0,5	1,87	1,54	1,13	0,92
7	Conservone	Teora	4,0	3,0	2,0	1,0	2,94	2,68	2,23	1,85
8	Bocca dell'Acqua	Quindici	25,0	18,0	7,5	2,8	23,43	23,43	17,17	9,55
9	Bocca dell'Acqua	Sirignano	100,0	50,0	17,0	10,5	62,14	61,96	40,22	17,06
10	Candraloni	Montella	200,0	170,0	45,0	40,0	115,36	111,71	85,92	48,17
11 ÷ 16	Gruppo Accellica	Montella (6 sorgenti)	350,0	300,0	95,0	92,0	263,86	255,86	242,25	146,08
17 ÷ 19	Gruppo Scorzella	Montella (3 sorgenti)	270,0	250,0	60,0	51,0	181,43	178,43	163,42	100,58
20	Capolongo	Trevico	1,0	1,0	0,8	0,7	1,24	0,58	0,98	0,77
21	Le Fonti	S. Andrea di Conza	23,5	15,0	11,8	9,6	20,09	17,66	15,27	12,24
22	Revullo	Montesarchio	8,0	5,0	3,7	3,5	8,73	7,94	6,73	5,28
23	Acqua del Campo	Pontelandolfo	15,0	6,0	5,5	3,5	27,57	19,64	15,42	12,04
24	Sant'Elmo	Pontelandolfo	40,0	7,0	6,0	4,5	66,57	51,43	43,50	29,58
TOTALE			1075,3	848,0	273,0	236,2	832,58	775,86	666,87	407,78
Differenza percentuale "2025 /media"			29,2%	9,3%	-59,1%	-42,1%				

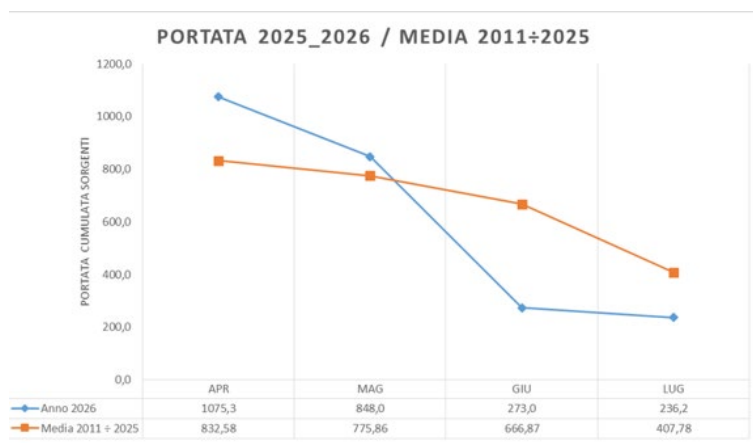


Figura 47. Confronto portate disponibili 2026 vs media 2011-2025

Le rilevazioni del 21 luglio hanno confermato una generale tendenza alla diminuzione delle portate naturali, da considerare sostanzialmente fisiologica, in linea con l'attuale andamento climatico.

Le ridotte disponibilità attuali sono in ogni caso legate anche a criticità di natura infrastrutturale (perdite, rotture, vetustà reti, ecc.).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sistema ABC Napoli

Le sorgenti di Serino, principale fonte di approvvigionamento gestita da ABC Napoli, al mese di luglio presentano portate che si attestano al di sopra della media storica. La portata complessiva al 17 luglio è pari a circa 2.400 l/s, a fronte dei valori di 1768 l/s (2025), 2165 l/s (2024) e 2866 l/s (2023).

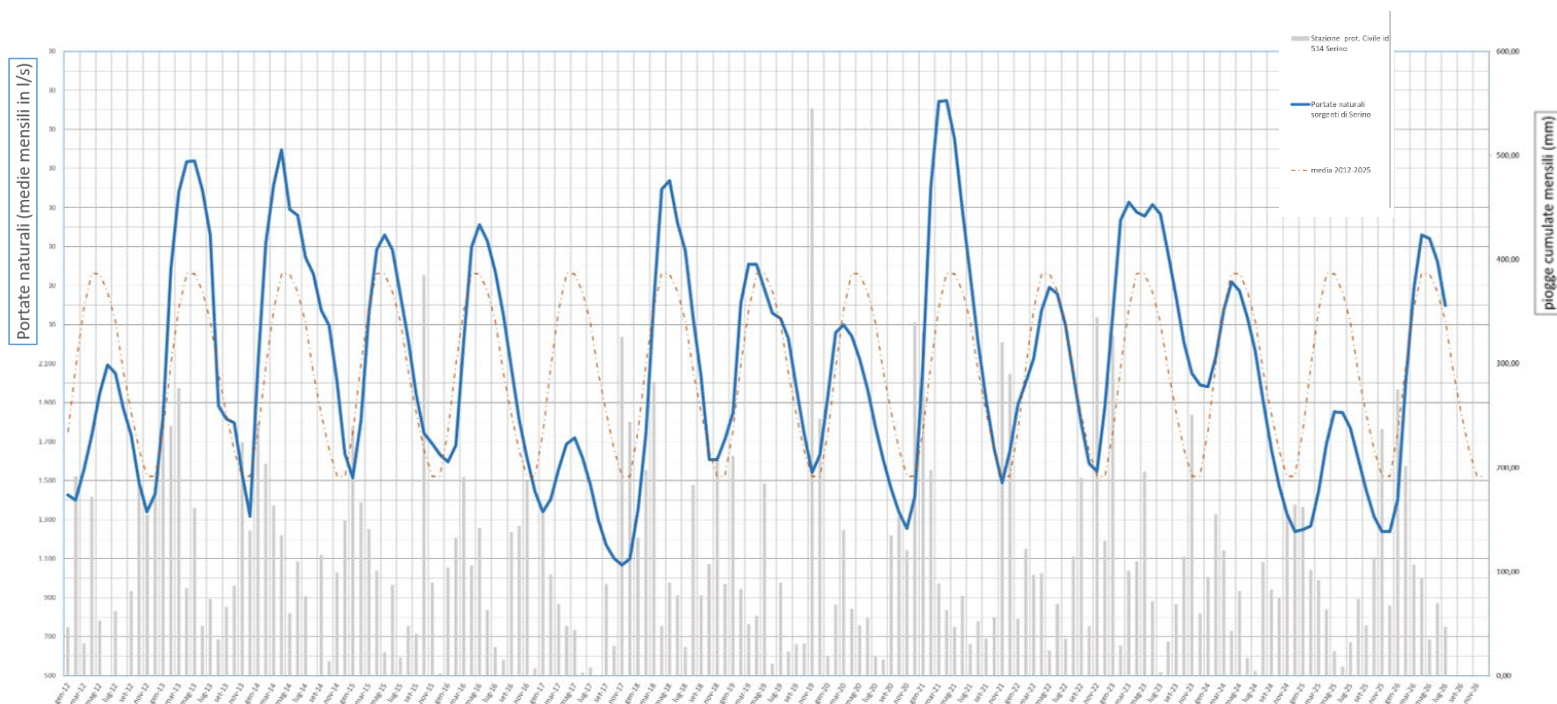


Figura 48. Confronto tra i valori di portata media mensile delle sorgenti di Serino per il periodo 2020-2026.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sistema GORI

Si riporta in sintesi lo stato dei 3 sottosistemi idrici principali afferenti all'Ambito «Sarnese-Vesuviano», le cui fonti sono costituite da n. 114 pozzi e 13 sorgenti, che approvvigionano 75 comuni ed una popolazione pari a circa 1.373.190 abitanti.

Il Sistema riceve inoltre una fornitura esterna dal gestore AUSINO, relativamente ai comuni del salernitano e dal gestore ABC, per i comuni del napoletano, oltre che da punti di prelievo inter-ambito della Regione Campania.

Allo stato attuale, sulla base di quanto trasmesso dai tecnici GORI, il fabbisogno stimato risulta soddisfatto dalle disponibilità delle fonti proprie.

Fabbisogno medio/mese			
Mese	Stima fabbisogno [m ³]	Deficit di soddisfacimento [%]	Deficit portata [l/s]
Gennaio	13.267.935	0,00%	0,00
Febbraio	11.883.565	0,00%	0,00
Marzo	13.312.488	0,00%	0,00
Aprile	13.055.835	0,00%	0,00
Maggio	13.582.641	0,00%	0,00
Giugno	14.129.574	0,00%	0,00
Luglio			

Figura 49. Fabbisogno medio mensile stimato

Per quanto riguarda le altre fonti interne si sta procedendo alla progettazione esecutiva dell'intervento relativo alla concessione di portate integrative da parte di pozzi del Consorzio di Bonifica Integrale del Sarno, nel territorio di Mercato S. Severino, al fine di incrementare di circa 40 l/s la portata disponibile per l'utenza (intervento definito nell'ambito del Tavolo Tecnico costituito con Regione Campania, EIC e gestori del SII).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sistema ASIS

Gli schemi acquedottistici afferenti il sistema ASIS sono costituiti dall'Acquedotto del Basso Sele e dall'Acquedotto dell'Alto Sele. Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore.

Acquedotto del Basso Sele

L'acquedotto è alimentato dalla sorgente di Quaglietta, posta a circa 186 m s.l.m. nel comune di Calabritto (AV), e costituisce la maggiore fonte di risorse idriche per il gestore Asis, assicurando una portata media di circa 1600 l/s.

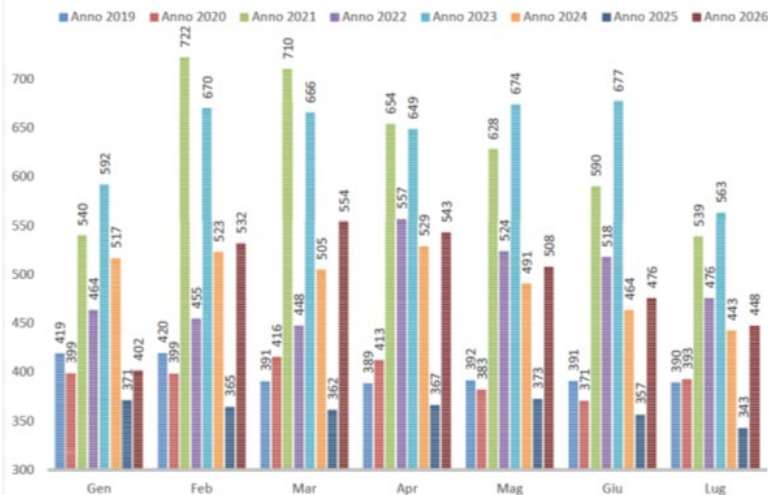
L'acquedotto adduce acqua ai comuni di: Campagna, Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano Faiano, Salerno, Serre, Albanella, Capaccio, e Castellabate, oltre alle zone industriali di Contursi Terme, Oliveto Citra, Ogliastro Cilento e Cicerale, e ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento, per un totale di circa 335.000 abitanti.

È necessario precisare che da gennaio 2021 la quantità della fornitura idrica ai serbatoi di Salerno è stata ridotta mediamente di circa 250 l/s rispetto agli anni precedenti, e quindi da tale data questa società deriva dalla sorgente circa 250 l/s in meno.

Acquedotto dell'Alto Sele

L'acquedotto dell'Alto Sele, caratterizzato da una portata media di circa 350 l/s, è alimentato dalle sorgenti: "**Piceglie Alta**", "**Piceglie Bassa**", "**Pozzo Piceglie**", "**Acquabianca**", ubicate nel comune di Senerchia (AV) e poste alle rispettive quote di 539, 511, 531, 680 s.l.m.; "**Ponticchio**", ubicata nel comune di Calabritto (AV) e posta a quota 645 s.l.m.

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di Valva, Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Colliano, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Ricigliano, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni, Controne, Castelvita, Aquara, Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Giungano, Ogliastro Cilento, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana, Lustra, Vatolla, Perdifumo, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.



Sorgenti Alto Sele	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Anno 2019	419	420	391	389	392	391
Anno 2020	399	399	416	413	383	371
Anno 2021	540	722	710	654	628	590
Anno 2022	464	455	448	557	524	518
Anno 2023	592	670	666	649	674	677
Anno 2024	517	523	505	529	491	464
Anno 2025	371	365	362	367	373	357
Anno 2026	402	532	554	543	508	476

Sorgente Quaglietta	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Anno 2019	1.554	1.555	1.538	1.508	1.500	1.506
Anno 2020	1.498	1.450	1.461	1.462	1.466	1.470
Anno 2021	1.363	1.354	1.297	1.223	1.282	1.380
Anno 2022	1.305	1.286	1.298	1.314	1.335	1.383
Anno 2023	1.540	1.490	1.470	1.466	1.400	1.450
Anno 2024	1.491	1.492	1.497	1.528	1.549	1.608
Anno 2025	1.510	1.512	1.515	1.509	1.503	1.511
Anno 2026	1.467	1.468	1.441	1.457	1.487	1.573

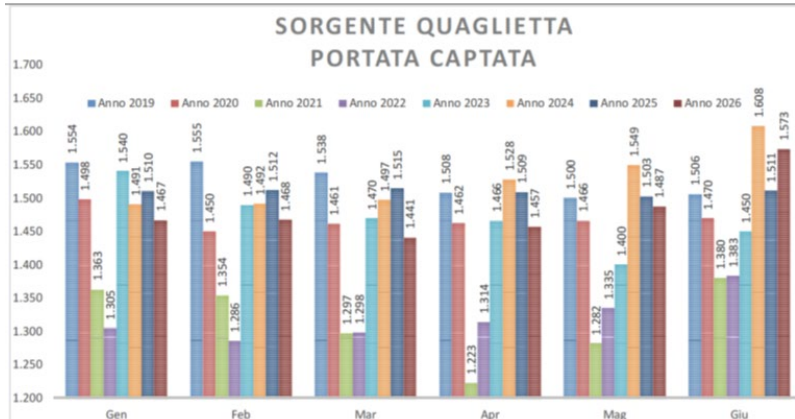


Figura 50. Acquedotto dell'Alto Sele e del Basso Sele: Confronto portate prelevate per i diversi mesi nel periodo 2019-2026

Nonostante una riduzione di portata di circa 130 l/s allo sbocco di Salerno, dal mese di gennaio 2026, le portate del mese di giugno risultano superiori a quelle del 2025.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sistema CONSAC

CONSAC SpA è ufficialmente l'unico soggetto gestore in un territorio composto attualmente da 76 comuni nell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Allo stato attuale CONSAC opera in 57 dei 76 comuni. Per quanto riguarda il comparto idrico, nel Comune di Padula, gestisce il SII soltanto per quota parte delle utenze.

In cifre:

- 146 punti di approvvigionamento (Sorgenti, pozzi, forniture da terzi);
- Circa 270 serbatoi in esercizio distribuiti sui 57 Comuni gestiti;
- Circa 1300 l/s di domanda nel giorno di massimo consumo (mese di agosto);
- Circa 855 km di rete di adduzione gestita;
- Circa 1.745 km di reti di distribuzione gestite.

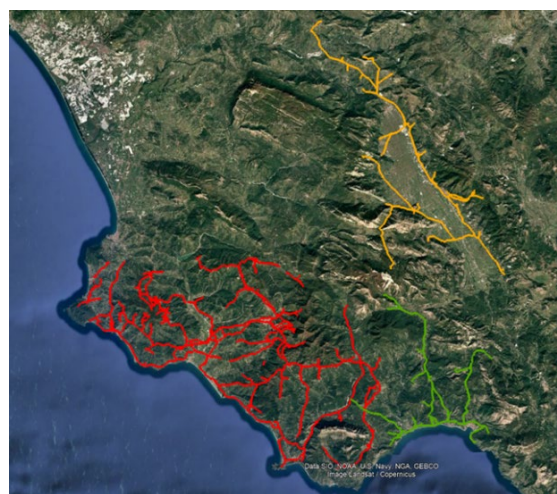


Figura 51. Sistema CONSAC

BILANCIO SCHEMA CILENTO NORD	DISPONIBILITA' (l/s)	695,94	624,76	525,16	529,04	523,92	482,00	500,02	498,04	538,82	557,18	589,41	695,86
	DOMANDA (l/s)	741,46	647,34	539,95	542,26	530,23	477,21	491,53	487,33	492,85	519,71	587,78	693,83
DEFICIT Stimato		-45,52	-22,58	-14,79	-13,22	-6,32	4,79	8,50	10,71	45,97	37,47	1,64	2,03
		Ago_25	Set_25	Ott_25	Nov_25	Dic_25	Gen_26	Feb_26	Mar_26	Apr_26	Mag_26	Giu_26	Lug_26

Per lo schema CILENTO NORD si è andati in deficit nei mesi da luglio a novembre 2025.

In questi primi 7 mesi del 2026 non si sono registrate carenze idriche con necessità di sospensioni serali ai serbatoi.

BILANCIO SCHEMA CILENTO SUD	DISPONIBILITA' (l/s)	220,60	182,56	161,30	145,20	123,40	116,00	117,20	122,80	151,10	156,60	166,00	211,90
	DOMANDA (l/s)	220,50	182,21	151,36	136,33	113,88	100,84	103,96	114,05	145,55	153,22	161,88	208,28
DEFICIT Stimato		0,10	0,35	9,94	8,87	9,52	15,16	13,24	8,75	5,55	3,38	4,12	3,62
		Ago_25	Set_25	Ott_25	Nov_25	Dic_25	Gen_26	Feb_26	Mar_26	Apr_26	Mag_26	Giu_26	Lug_26

Per lo schema CILENTO SUD si prevede una situazione di "equilibrio gestibile" anche per i mesi successivi come lo è stato per i mesi precedenti.

BILANCIO SCHEMA VALLO DI DIANO	DISPONIBILITA' (l/s)	279,94	279,13	240,10	221,83	204,40	200,33	202,33	204,35	206,66	208,22	211,16	264,08
	DOMANDA (l/s)	289,25	269,20	228,33	209,40	185,73	177,70	181,25	184,87	194,17	197,13	209,57	263,23
DEFICIT Stimato		-9,32	9,93	11,77	12,43	18,67	22,63	21,08	19,48	12,50	11,08	1,59	0,85
		Ago_25	Set_25	Ott_25	Nov_25	Dic_25	Gen_26	Feb_26	Mar_26	Apr_26	Mag_26	Giu_26	Lug_26

Per lo schema VALLO DI DIANO si prevede una situazione di "equilibrio gestibile" anche per i mesi successivi come lo è stato per i mesi precedenti.

Al momento, la maggioranza delle portate di captazione sono stimate per l'assenza di misuratori installati.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9.4 REGIONE LAZIO

Sistema ACEA ATO 5 – Lazio meridionale Frosinone

Acea Ato5 gestisce un complesso sistema di approvvigionamento idrico che comprende:
75 fonti di approvvigionamento, suddivise in:

- 42 captazioni profonde (pozzi)
- 33 sorgenti.

Le fonti principali, che da sole rappresentano il 73 % della disponibilità totale, sono 10:

- 1) Posta Fibreno – campo pozzi
- 2) Anagni Tufano – campo pozzi
- 3) Campoli Appennino Carpello – campo pozzi
- 4) Castrocielo Capo d'Acqua – campo pozzi
- 5) Collepardo- Capofiume – sorgente
- 6) Settefrati Madonna di Canneto – sorgente
- 7) San Giorgio- campo pozzi
- 8) Frosinone Mola dei Frati – campo pozzi
- 9) Cassino Pozzi Montecassino – campo pozzi
- 10) Vallerotonda –San Biagio Saracinisco Cippone- Collelungo – sorgente

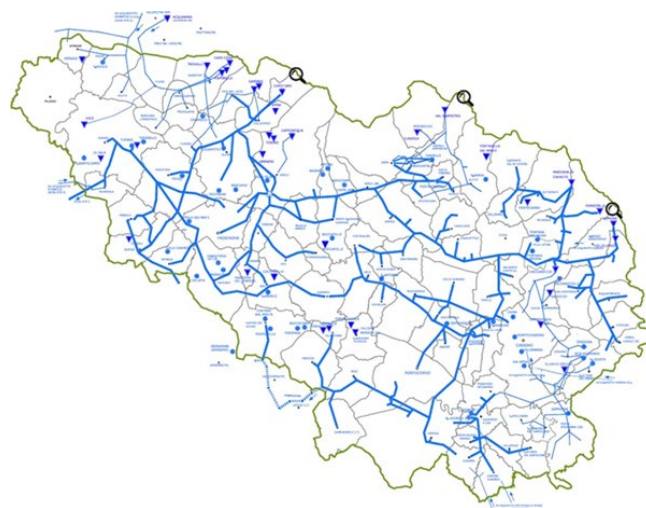


Figura 52. Sistema ACEA ATO 5- Lazio meridionale Frosinone

In base ai dati pluviometrici e climatici aggiornati, il quadro della disponibilità idrica ha subito una variazione significativa nel breve termine, pur mantenendo criticità strutturali.

Infatti, nonostante i cospicui apporti pluviometrici registrati nel corso dei primi due mesi del 2026, con eventi di elevata intensità che hanno superato le medie stagionali, a partire dal mese di aprile si sono registrate condizioni pluviometriche moderatamente secche, per cui le diffuse condizioni di deficit idrologico di lungo termine non possono ritenersi superate. Infatti, sebbene tali precipitazioni abbiano interrotto la fase di siccità meteorologica acuta, la loro natura concentrata e violenta ha favorito il deflusso superficiale e fenomeni di dissesto, senza garantire una ricarica profonda e uniforme dei complessi idrogeologici.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

I ridotti cumulati pluviometrici registrati nel mese di aprile, maggio e giugno 2026 e la persistenza spaziale e temporale di temperature al di sopra della media hanno significativamente limitato gli effetti derivanti dagli ingenti contributi di precipitazione verificatisi nel primo bimestre del 2026, aggravando le diffuse condizioni di deficit a lungo termine registrate presso gli areali di ricarica dei principali acquiferi in gestione.

ATO 5 Frosinone	Media storica giugno [l/s]	Disponibilità 06/2025 [l/s]	Disponibilità 06/2026 [l/s]	Deficit al 30/06 [l/s]	Deficit rispetto alla media [l/s]
Sorgente Capofiume	294,78	297,6	286,2	11,4	8,57
Sorgente Val San Pietro	54,6	52,7	53,5	-0,8 (Surplus)	1,1
Cippone - Collelungo	78,5	81,8	80,9	0,9	-2,4 (Surplus)
Madonna di Canneto	250,19	249,6	249,7	-0,1 (Surplus)	0,49
TOTALE	678,07	681,5	670,46	11,4	7,77

Per il territorio dell'ATO 5 Frosinone, pertanto, le informazioni ricevute sulle disponibilità alla fonte, insieme alla valutazione dello SPI, danno indicazione di uno scenario di severità **“basso tendente a medio”**, motivata da problematiche di tipo infrastrutturale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9.5 REGIONE MOLISE

Le informazioni ricevute da Molise Acque rilevano un complessivo significativo recupero di disponibilità, in particolare per le sorgenti del Biferno, con una severità idrica «bassa».

Dal confronto tra le portate naturali attuali e gli anni precedenti, (2020-2024) è possibile evidenziare che le sorgenti del Biferno mostrano attualmente un andamento che va oltre quello della media degli ultimi 5 anni. Infatti, il dato medio di prelievo di questo mese (alla data del 22/07) è stato di **2837 l/s**, decisamente superiore alla media dello stesso mese del periodo 2020-2024, pari a **2721 l/s**.

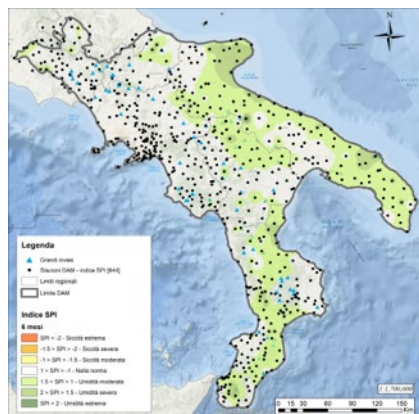


Figura 53. SPI a 12 mesi del territorio del DAM

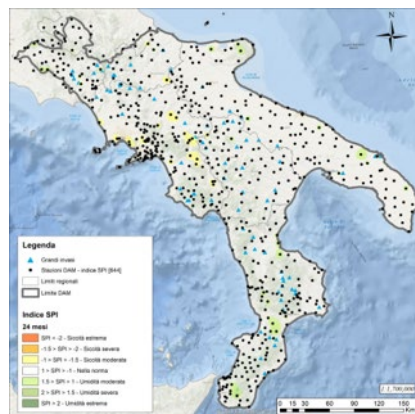


Figura 54. SPI a 24 mesi del territorio del DAM

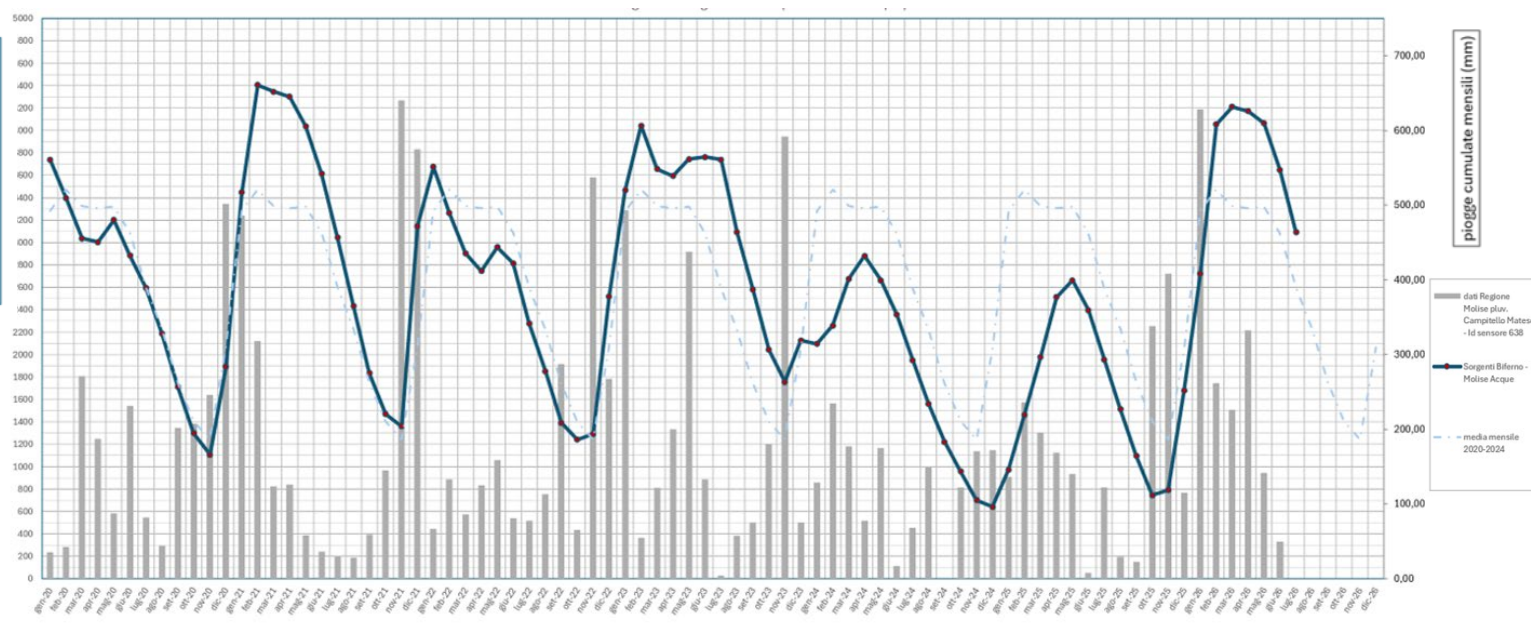


Figura 55. Sorgenti del Biferno – portate prelevate periodo 2020-2026



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

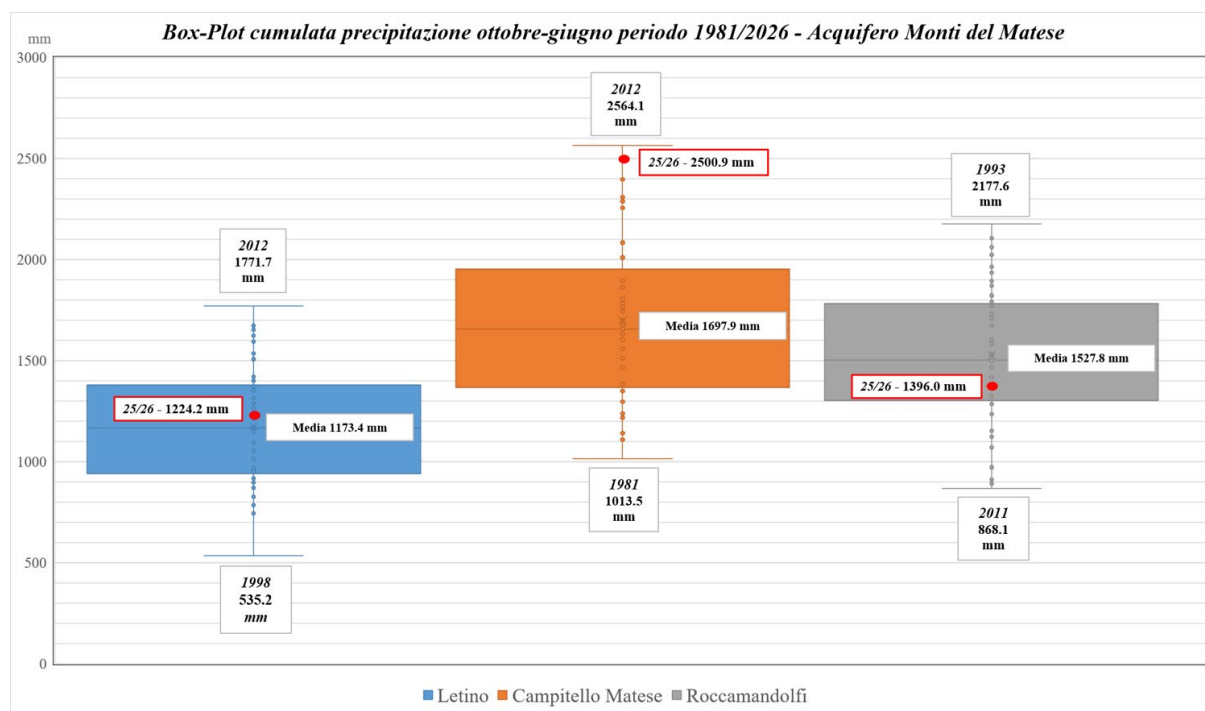


Figura 56. Acquifero Monti del Matese - Box-Plot cumulata precipitazione ottobre-giugno-periodo 1981-2026

ASR Molise Acque

Di seguito si riporta la sintesi dello stato della disponibilità della risorsa idrica potabile per i principali sistemi acquedottistici molisani.

ACQUEDOTTO MOLISANO SINISTRO						
FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTE S. ONOFRIO	140	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei comuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	CAROVILLI - CHIAUCI - SESSANO DEL M. - PESCHE - CARPINONE - PETTORANELLO DEL M. - CASTELPETROSO - SANTA MARIA DEL M. - MACCHIAGODENA - CANTALUPO NEL S. - ROCCAMANDOLFI - SAN MASSIMO - FRAZ. BOJANO - SPINETE - COLLE D'ANCHISE - S. ELENA S. - FROSOLONE - MOLISE - TORELLA DEL S. - CASTROPIGNANO - CASALCIPRANO - BAGNOLI DEL T. - DURONIA - PIETRACUPA - FOSSALTO - SALTICITO - TRIVENTO - S. ANGELO L. - LIMOSANO - SAN BIASE - TOTALE ABITANTI 35.012	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notturne per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire; Attivazione dell'interconnessione tra l'acquedotto Molisano Centrale e l'Acquedotto Molisano Sinistro	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTE SAN MAURO	68					
POZZI PINCIO	25 *					
* NEL MESE DI LUGLIO HA LAVORATO 10 GIORNI						
POZZI SESSANO DEL M.	24					
POZZI SANTA MARIA DEL MOLISE	0					

ACQUEDOTTO CAMPATE-FORME						
FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTI LE FORME	60	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei comuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	Pizzone, Castel san Vincenzo, Rocchetta al V., Scapoli, Colli al V., Montaquila, Filignano, Pozzilli, Venafro, Sesto Campano, Mignano ML, San Pietro Infine - TOTALE ABITANTI 25.678	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notturne per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire.	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTI CAMPATE	55					
POZZI DI VENAFRO *	70					
* A SERVIZIO DEL SOLO CENTRO URBANO DI VENAFRO						

ACQUEDOTTO ALTO MOLISE						
FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTE CAPO D'ACQUA	30	Difficoltà nel soddisfare la richiesta dei comuni serviti, abbondantemente superiore ai fabbisogni standard	Riduzione portata per siccità	Agnone, Pietrabbondante, Castelverrino, Poggio Sannita - TOTALE ABITANTI 5.904	Richiesta ai comuni di effettuare regolazioni e/o chiusure notturne per permettere al livello idrico nei serbatoi di risalire.	PROLUNGARSI DELLA CARENZA IDRICA CON CONTINUA RIDUZIONE DELLA PORTATA EROGATA DALLE SORGENTI SUPERFICIALI
SORGENTI SANT'ANGELO	11					
SORGENTE PEZZELLE	4					
SORGENTE SANT'ERAMO	3					



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO - ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE						
FONTI	PORTATA in l./s.	CRITICITA' RISCONTRATE	CAUSE DELLA CRITICITA'	COMUNI IMPATTATI	MISURE DI MITIGAZIONE	PREVISIONE EVOLUZIONE
SORGENTE BIFERNO (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)	2837	nessuna criticità. Portata erogata dalla sorgente alta rispetto allo stesso periodo degli anni 2024 e 2025		Baranello, Baselice, Biccari, Bolano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castel(p)agano, Castelvetro in Valfortore, Cella San Vito, Cercemaggiore, Cercerpiccola, Circello, Colle Sannita, Faeto, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Greci, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monacilioni, Montagano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Veiano, Petrella Tifernina, Pietracastella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Gaido, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Ella e Pianisi, Savignano, Segino, Toro, Tufara, Vinchiatturo, Termoli, Guardafiera, Guglionesi, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni, Benevento ed altri comuni serviti dall'Acquedotto Campano - TOTALE Abitanti 200.000	Grazie alla portata attualmente disponibile alla sorgente, oltre all'Acquedotto Molisano Destro, anche il Basso Molise è alimentato dalle sorgenti del Matese.	la portata della sorgente dalla fine di aprile è in diminuzione
SORGENTI SEPINO (integrazione acquedotto molisano destro)	10	quantitativo di acqua disponibile in sorgente elevato rispetto allo stesso periodo del 2024 e 2025. Recenti frane hanno rotto le tubazioni di adduzione ed compromesso la captazione delle sorgenti		Baranello, Baselice, Biccari, Bolano, Busso, Campobasso, Campochiaro, Campodipietra, Campolieto, Castelfranco in Miscano, Castellino del Biferno, Castelluccio Valmaggiore, Castel(p)agano, Castelvetro in Valfortore, Cella San Vito, Cercemaggiore, Cercerpiccola, Circello, Colle Sannita, Faeto, Ferrazzano, Foliano di Valfortore, Gambatesa, Gildone, Ginestra degli Schiavoni, Greci, Guardiaregia, Jelsi, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Molinara, Monacilioni, Montagano, Montaguto, Montefalcone di Valfortore, Monteleone di Puglia, Morrone del Sannio, Oratino, Pago Veiano, Petrella Tifernina, Pietracastella, Reino, Riccia, Ripabottoni, Ripalimosani, S. Bartolomeo in Gaido, S. Croce del Sannio, S. Giorgio la Molara, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, S. Marco dei Cavoti, S. Marco la Catola, S. Polo Matese, Sant'Ella e Pianisi, Savignano, Segino, Toro, Tufara, Vinchiatturo, Termoli, Guardafiera, Guglionesi, Petacciato, Larino, Ururi, S. Martino in Pensilis, Montenero di Bisaccia, Campomarino, Portocannone, S. Giacomo degli Schiavoni - TOTALE Abitanti 100.000	Riparazione perdite e controllo giornaliero della qualità dell'acqua fornita dalle sorgenti. E' in corso di realizzazione l'impianto di monitoraggio della torbidità che aiuterà nella gestione della sorgente	Le sorgenti in agro del comune di Sepino al momento erogano una buona portata superiore alla portata fornita nello stesso periodo dello scorso anno
CAMPO POZZI PIETRECADUTE (acquedotto molisano destro ed acquedotto molisano centrale)	0	cabina MT-BT e quadro di bassa tensione sostituiti. E' stato eseguito il revamping dei quadri avviatori delle pompe. Sono in corso le verifiche funzionali		Comuni serviti dall'Acquedotto Molisano Destro e la Regione Campania oltre che la città di Benevento - TOTALE Abitanti 200.000	E' in corso la verifica funzionale dell'impianto	Le falde del campo pozzi di Pietrecadute al momento sono stabili

Figura 57. Sintesi stato della disponibilità della risorsa idrica potabile per i principali sistemi acquedottistici molisani